



# COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DATI AGGIORNATI AL 31/12/2013

## Sommario

# D

ICHIARAZIONE AMBIENTALE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2014



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO



<b>1.</b>	<b>IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO .....</b>	<b>4</b>
1.1.	La popolazione.....	4
2.1.	Valutazione delle prestazioni .....	11
2.2.	Indicatori di Prestazione .....	11
<b>3.</b>	<b>LE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE .....</b>	<b>18</b>
3.1.	La gestione dei RSU.....	18
3.2.	La gestione del Servizio Idrico Integrato.....	25
3.3.	La gestione del Patrimonio immobiliare.....	36
3.4.	La gestione dell'illuminazione pubblica.....	43
3.5.	Gestione del territorio e tutela della biodiversità .....	46
3.6.	La protezione civile .....	52
<b>4.</b>	<b>ATTUAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE .....</b>	<b>54</b>
4.1.	La gestione delle risorse.....	54
4.2.	Qualità dell'aria .....	57



## Introduzione

Questo documento costituisce la riedizione della Dichiarazione Ambientale del Comune di Montalto di Castro. Il documento è aggiornato al 31/12/2013. Contiene le informazioni relative le indicazioni e programmi per il triennio 2013-2016 con riferimento all'andamento degli obiettivi attuati nell'anno 2013.

Comune	Montalto di Castro
Provincia	Viterbo
Superficie Comunale	189,64 <u>km<sup>2</sup></u>
Indirizzo	Piazza G. Matteotti n. 11
Persona di riferimento	Dott.ssa Aurora Ciccotti
Telefono	0766/870173
Fax	0766/870170
e-mail	sga@comune.montaltodicastro.vt.it
Sito Internet	www.comune.montaltodicastrovt.it
Codice NACE	84.11
Codice EA	36- Pubblica Amministrazione
Numero dipendenti	54
Numero Abitanti	9008



# 1. Il Comune di Montalto di Castro

## 1.1. La popolazione

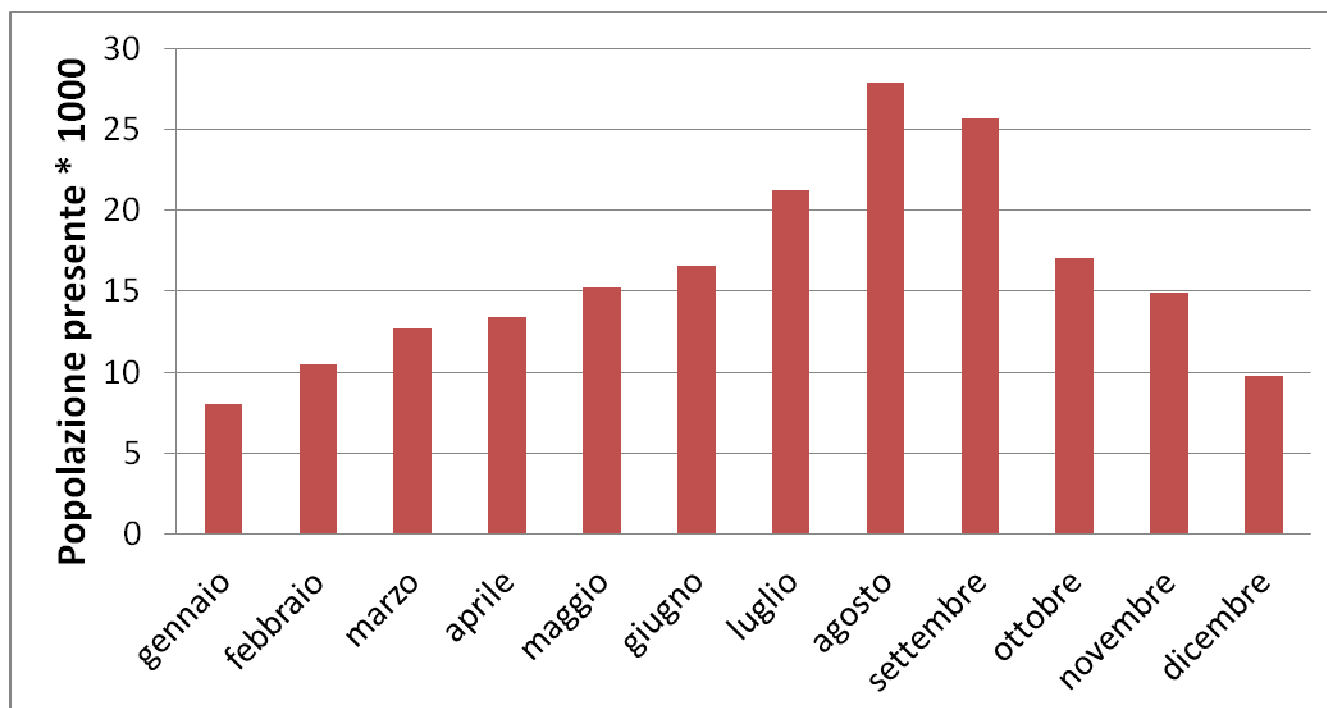
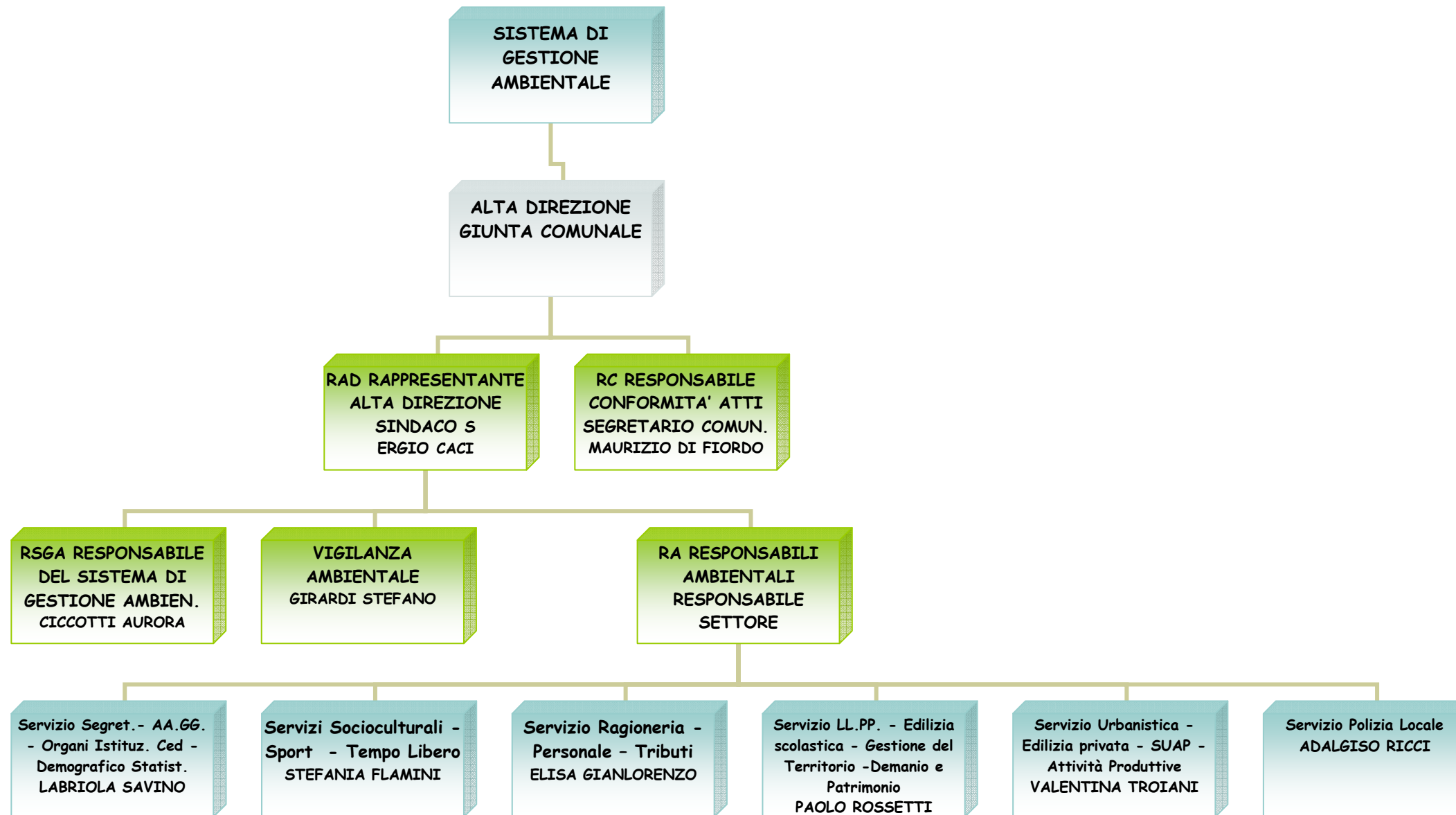


Figura 1.1 : Stima della popolazione presenze nel comune di Montalto di Castro nell'anno 2012.

La popolazione residente nel comune di Montalto di Castro al 31 dicembre 2013 è di 9008 persone così distribuite: 5562 a Montalto di Castro, 2761 a Pescia Romana e 685 a Marina di Montalto.

La spiccata vocazione turistica dell'area implica una significativa variabilità del numero di persone presenti sul territorio comunale, tanto che in alcuni periodi dell'anno esso può arrivare anche a triplicare il numero dei residenti. Prevedere il numero di presenti sul territorio comunale è fondamentale per l'Amministrazione che deve dimensionare i servizi offerti al cittadino e a tal fine la produzione dei RSU può essere un buon indicatore. Uno studio finalizzato ad identificare quale settore del territorio nazionale avesse una produzione pro-capite di RSU più simile a quella della popolazione residente a Montalto di Castro ha consentito di identificare il Lazio, piuttosto che la provincia di Viterbo, come territorio più simile. La produzione pro-capite di RSU di detta regione nel 2010 (ultimo dato disponibile dal Rapporto nazionale 2012 sulla gestione dei RSU redatto da ISPRA), è stato quindi usato per stimare la distribuzione mensile delle presenze nell'area (figura 1.6.1). Tale stima aggiornata al 2012 non modifica i dati espressi nella precedente Dichiarazione Ambientale.

## 2. Il Sistema di Gestione Ambientale



## DOCUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE

L'amministrazione Comunale, facendo seguito al primo documento già predisposto per la politica ambientale e coerente con le linee programmatiche approvate al suo insediamento, conferma l'impegno ad assumere la qualità ambientale a riferimento costante della propria azione di governo del territorio ed intende facilitare la partecipazione della popolazione anche alle decisioni ambientali.

In particolare, ritiene fondamentale predisporre con la massima efficienza quanto di competenza:

- per garantire il rispetto della normativa ambientale,
- per prevenire l'inquinamento ambientale,
- per minimizzare i consumi di risorse non rinnovabili,
- per perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali,
- per promuovere stili di vita e modelli di produzione compatibili con l'ambiente,
- per valorizzare i beni ambientali e culturali presenti sul territorio.

Per conseguire questi obiettivi l'Amministrazione farà ricorso al proprio sistema di gestione ambientale che si impegna a mantenere in efficienza e sviluppare quale strumento per :

1. documentare, rendere operativa, mantenere attiva e diffondere al personale, ai fornitori ed ai cittadini la politica ambientale adottata;
2. assicurare la conformità dell'azione dell'Amministrazione alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;
3. redigere ed aggiornare sistematicamente il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi ambientali;
4. attivare e mantenere operativo un sistema di gestione delle comunicazioni che consenta un colloquio trasparente tra Amministrazione e cittadini;
5. promuovere attività di informazione/formazione su tematiche ambientali rivolte all'intera cittadinanza ed ai dipendenti dell'Amministrazione;
6. porre in rete la serie di controlli utili al rispetto della normativa ambientale ed alle prescrizioni impartite in merito anche dalle altre amministrazioni pubbliche, relativamente agli interventi sul territorio comunale.

Il Comune di Montalto di Castro, che già ospita sul suo territorio un impianto termoelettrico da 3600 MW, ha visto crescere negli ultimi anni la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza di picco di oltre 340 MW, di cui 157 già collegati alla rete.

Nonostante questa evidente connotazione, l'Amministrazione intende promuovere lo sviluppo di attività manifatturiere per sostenere l'agricoltura ed il turismo, settori che considera strategici per essere strumento di crescita.

I cardini su cui si ispira l'azione dell'Amministrazione possono essere riassunti nei seguenti punti: sostenibilità ambientale, qualità dell'ambiente, efficienza delle prestazioni e partecipazione della popolazione al processo decisionale.

- 1) La sostenibilità ambientale, riferimento irrinunciabile per chi sente la responsabilità di assicurare alle generazioni future un ambiente di qualità, impegna l'Amministrazione a riflettere sulla gestione dei servizi al cittadino, sull'integrazione degli insediamenti produttivi con il tessuto sociale ed economico della comunità, sulla formazione/informazione della popolazione finalizzata a contrastare gli stili di vita a maggior impatto ambientale. Partendo da questa impostazione particolare attenzione sarà rivolta fin dall'immediato al tema dei rifiuti solidi urbani con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione in accordo con i principi recentemente ribaditi dalla modifica al Codice dell'Ambiente

*De*

*es g*

introdotta dal D.Lgs. 128/2010. E' volontà dell'Amministrazione di portare ad alte percentuali la capacità di differenziazione dei rifiuti, già in parte realizzata con efficacia nel Centro Storico e in misura minore nelle aree urbane. Il problema più cogente impegna l'Amministrazione a sostenere con campagne di sensibilizzazione e con azioni concrete la raccolta dei rifiuti a Marina di Montalto e nelle aree litoranee di Pescia Romana, proponendo soluzioni alternative al porta a porta quali i sistemi collettivi per la differenziazione. L'integrazione degli insediamenti produttivi con la vocazione turistica ed agricola del territorio è un ulteriore aspetto della sostenibilità che l'Amministrazione intende perseguire adottando idonee politiche non solo in grado di assicurare uno sviluppo armonico degli investimenti industriali, ma anche il rispetto delle prescrizioni ambientali disposte alla tutela ed al mantenimento delle risorse. In continuità con quanto già deliberato in precedenza, l'Amministrazione ritiene che le proposte di riconversione o di trasformazione degli impianti energetici ed industriali saranno possibili solo che chiaramente migliorative della situazione iniziale sotto il profilo ambientale e conseguentemente non potrà sostenere progetti che non si integrano con lo sviluppo socio economico della collettività. La diffusione della cultura ambientale, soprattutto tra i giovani è un'ulteriore strumento per promuovere la sostenibilità delle attività umane ed a tal fine l'Amministrazione supporterà l'azione della scuola pubblica con iniziative mirate a promuovere il risparmio di risorse, dei materiali e dell'energia.

- 2) Il controllo della qualità dell'aria monitorata nella stazione di Montalto di Castro e la qualità delle acque di balneazione evidenziano la buona condizione ambientale del territorio comunale. Nei prossimi anni l'azione dell'Amministrazione intende migliorare ulteriormente la conservazione di tale qualità, rafforzando il controllo sull'ambiente e sulla prevenzione di eventuali criticità. A tal fine una specifica attenzione sarà dedicata alla concentrazione in aria del particolato fine e dell'ozono, due inquinanti ubiquitari che non dipendono esclusivamente da emissioni locali. Contestualmente, l'Amministrazione si attiverà perché, nell'ambito della riorganizzazione della valutazione della qualità dell'aria, imposta dai D.Lgs. 155/2010 di recepimento della Direttiva 2008/50/CE, le stazioni di monitoraggio presenti sul territorio comunale siano inglobate nella rete regionale gestita dall'ARPA Lazio, conferendo continuità all'azione di prevenzione e controllo. Particolare attenzione è destinata però anche alla qualità dell'acqua ed in particolare al contenuto di arsenico e floruri, per il cui controllo l'Amministrazione si sta dotando di uno specifico adeguamento strutturale per l'abbattimento delle criticità e per il rispetto dei limiti previsti dalla legge.
- 3) L'efficienza ambientale delle prestazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, assicurata dall'azione del Sistema di Gestione Ambientale su fornitori ed appaltatori, nei prossimi anni continuerà la propria azione sul risparmio energetico, cercando economie e ottimizzazione ad esempio con l'illuminazione pubblica, che costituisce l'attività più impegnativa per l'Amministrazione, e sull'efficienza energetica degli edifici, che potenzialmente è il settore in grado di apportare il contributo più consistente. In merito proprio al comparto energetico l'Amministrazione intende predisporre nell'immediato il proprio Piano Energetico Comunale, in modo da farne diventare strumento programmatico e organico per gli investimenti energetici (da energia solare, eolica, da biomasse, ecc.).
- 4) La partecipazione del pubblico ai processi decisionali è da sempre ritenuto, e non soltanto per quanto riguarda l'ambiente, un elemento centrale dell'azione di governo dell'Amministrazione. Sebbene nel corso degli anni sia stato proposto un forum dei cittadini ed iniziative per informare la popolazione, l'Amministrazione ritiene necessario che il coinvolgimento del pubblico al governo del territorio debba essere concreto e non supporto funzionale alle decisioni degli amministratori. A tal fine saranno previsti ed incrementati gli incontri pubblici di illustrazione delle iniziative che coinvolgono l'ambiente e azioni per recepire le istanze della cittadinanza.

IL SINDACO

Sergio Caci



La Giunta Comunale approvando con Deliberazione n. 2 del 7/1/2010 il riesame del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da parte della Direzione, ha preso atto dell'esperienza accumulata nella gestione ambientale da alcuni dipendenti dell'Amministrazione e l'efficienza raggiunta dal Sistema provvedendo ad una revisione del SGA. Conseguentemente, con Deliberazione n. 3 del 7/1/2010, la Giunta ha sia provveduto ad un'integrale ristrutturazione del SGA, che assume la struttura di Figura 3.1, sia indicato nell'informatizzazione del Sistema e nella sua integrazione nel più complessivo sistema di gestione dell'Ente l'obiettivo da perseguire nel prossimo futuro. Questa ristrutturazione, in accordo con la definizione del Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS), qualifica ulteriormente il SGA come parte del sistema complessivo di gestione dell'Amministrazione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

L'elezione di una nuova Giunta avvenuta nel 2012 ha naturalmente imposto un adeguamento delle strutture di gestione dell'Amministrazione soprattutto laddove la loro esistenza ha un carattere discrezionale. Il SGA ha pertanto subito una modifica, formalizzata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 03/09/2012.

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 28/12/2012 è stato ricostituito l'ufficio di Vigilanza Ambientale.

Il documento di riferimento del SGA è il Manuale (MSG), una collezione di documenti che fotografa in tempo reale il sistema e può essere consultata da chiunque ne abbia interesse.

In accordo con quanto disposto dalla Giunta Comunale, il SGA, che include attualmente 27 procedure, 6 istruzioni operative, 37 registri e 2 database, ha già iniziato un percorso di informatizzazione dei registri provvedendo ad implementare ed informatizzare.

In data 01/01/2014 a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 13/11/2013 "Modernizzazione sistema informatico dell'Ente. Provvedimenti" l'Ente ha cambiato il sistema operativo passando dal sistema Civilia a quello URBI PADIGITALE, questo ha comportato per tutti i settori dell'Ente un notevole impegno.





D. Lgs.152/2006	Norme in materia ambientale e Correttivo al D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazione – VIA VAS BONIFICHE AIA - SISTRI
Decisione CE 532/2000	Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi
D M 11/10/2001	Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento.
D. Lgs.36/2003	Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
D. Lgs.275/1993	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.
Legge.36/94	Disposizioni in materia di risorse idriche. [Legge Galli]
Legge 10/1991	Norme per l' attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell' energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
D. Lgs.81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
DPCM 01.03.1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
DPR 577/1982	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio
DPR 412/1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 .
Norma UNI EN ISO 14001:2004	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
Commissione UNI Ambiente 1/10/2010	Sistemi di Gestione Ambientale: applicazione della norma UNI EN ISO 14001 nella pubblica Amministrazione con competenze di gestione del territorio.
Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155	Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa
D.G.R 66 del 10/12/2009	Piano di Risanamento della qualità dell'aria Regione Lazio
REG. (CE) n. 1221/2009	sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (EMASIII)
L R Lazio 6 /2008	Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia (1)
L R Lazio 18 /2006	Delega alle Province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche (1)
L R Lazio 6 /1996	Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (1).
L R Lazio 23 /2006	Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche (1)
L R Lazio 27 /1998	Disciplina regionale della gestione dei rifiuti. (1)
D.C.C. n. 75 del 28/11/1997	Approvazione P. R.G del Comune di Montalto di Castro
D.C.C n. 40 anno 2009	Approvazione variante generale al P.R.G
Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e	Piano Regionale di Tutela Delle Acque Il Piano di Tutela delle Acque

approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007	Regionale si pone l'obiettivo di perseguire il mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socio-economiche delle popolazioni del Lazio. Contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi del D.lgs 152/2006, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.
Legge regionale n.23 del 13.4.2000 "Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso, modificazioni alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14"	.La presente legge prescrive misure per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale derivante dall'uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo, ivi compresi quelli a carattere pubblicitario, che oltre a ridurre i consumi energetici, perseguono la finalità di tutelare e migliorare l'ambiente e di consentire il miglior svolgimento delle attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici, professionali e non professionali.
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/11/1994	Piano Comunale Protezione Civile
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 24/03/2008	Piano zonizzazione acustica comunale
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14/06/2008	Regolamento di attuazione Piano di Zonizzazione Acustica
Dpr 15 febbraio 2006, n.147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Regolamento CE n. 842/2006	Regolamento CE n. 846/2006 sui gas fluorurati - approvato il Decreto sanzioni e avviato il registro telematico
DPR 380/01	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)
D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163	Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.
- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Art.2, comma 1 del DPR n 160 del 7 Settembre 2010	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.
D.Lgs. 5 marzo 2013, n. 26	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 14/06/2008	Regolamento Comunale relativo all'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani (ex D.Lgs.152/06, art. 198 comma g)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 14/11/2013	TARSU. Recepimento ART. 5, comma 4 quater, del D.L. 102/2013, convertito con la legge n. 124 del 28/10/2013, che ha comportato la sospensione della Tares e il ritorno al regime Tarsu.

Tabella 2.1: Principali riferimenti normativi per la gestione dell'ambiente di competenza comunale.

## 2.1. Valutazione delle prestazioni

In questo paragrafo sono rappresentate le tabelle che evidenziano gli obiettivi raggiunti e quelli rinviati all'anno 2014. Nel complesso gli obiettivi previste nel M3-3\_R28 "Registro azioni miglioramento e prevenzione inquinamento" sono stati conclusi e alcuni sono stati riproposti per l'anno 2014.

Il registro degli obiettivi e dei traguardi ambientali (M3-3\_R28), infatti, riporta un bilancio dei risultati conseguiti nel 2013 soddisfacente considerato che, in questo anno, le amministrazioni locali hanno risentito della stretta economica imposta a livello nazionale. Gli obiettivi ambientali fissati dall'Amministrazione all'inizio del 2013 si concentravano sostanzialmente in tre aspetti: garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla popolazione e dell'uso delle risorse e dell'energia; assicurare la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita della popolazione che su esso vive; promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. I risultati conseguiti nell'anno, articolati in funzione degli ambiti di appartenenza sono sinteticamente descritti nel seguito:

1) relativamente all'efficienza ed all'efficacia dei servizi prestati dall'Amministrazione, gli obiettivi si concentravano sulla gestione dei RSU con il fine di raggiungere, entro il 2013, un rateo di raccolta differenziata del 45%. In merito a tale obiettivo, nonostante l'incremento della raccolta porta a porta e la razionalizzazione dei punti di conferimento, il risultato finale mostra una raccolta differenziata pari a quella dello scorso anno che si attesta intorno al 32%. Con contratto stipulato in data 11/12/2008 Rep. 1485, è stato affidato il servizio di raccolta e gestione RSU/differenziata alla ATI AIMERI/LANZI per il triennio 2009 – 2011, prorogando successivamente tale gestione al 31/12/2012. Con deliberazione G.C. n. 257 del 21/12/2012 si è stabilito di prorogare ulteriormente il servizio per il periodo strettamente necessario all'indizione ed all'espletamento della nuova gara, a partire dal 1 gennaio 2013. Con deliberazione G.C. n. 14 del 31/01/2013 è stata approvata la nuova progettazione finalizzata a perfezionare il sistema di raccolta attraverso l'attivazione di circuiti distinti per diverse tipologie di rifiuto, evitando laddove tecnicamente possibile la presenza del cassonetto stradale, privilegiando la raccolta domiciliare/condominiale, nella consapevolezza che solo utilizzando questa tecnica possano raggiungersi nel breve periodo gli obiettivi di legge sulle percentuali di raccolta differenziata. In seguito, l'Amministrazione con propria deliberazione n. 71 del 10/04/2013 ha revocato la deliberazione n. 14/2013 e stabilito di prorogare il servizio. Per le motivazioni sopra descritte, considerando che l'estensione del servizio porta a porta sull'intero territorio comunale non è stato ancora attivato e tenuto conto altresì che a seguito dell'alluvione del novembre 2012, nell'annualità 2013 sono stati smaltiti enormi quantitativi di rifiuti indifferenziati (in quanto indifferenziabili) proveniente dagli immobili alluvionati, le percentuali ottenute ad oggi non rientrano nei parametri di raccolta differenziata stabilite dal D. Lgs. 205/2010 e pertanto è stata richiesta autorizzazione in deroga alla Regione Lazio ed è stato elaborato un piano di rientro dettagliato nel paragrafo 3.1. Per quanto riguarda gli aspetti informativi, la formazione e informazione relativa alla gestione dei rifiuti destinata agli studenti della scuola primaria è stata attuata ed il progetto Io non *rifiuto* Riciclo illustrato nel paragrafo 4.3.1.

2) relativamente all'uso efficiente delle risorse, gli obiettivi dell'Amministrazione per il 2013 erano focalizzati sul contenimento del materiale di consumo, quale carta, ecc. e dei consumi di energia elettrica, con particolare attenzione all'illuminazione pubblica.

Tale servizio costituisce infatti l'attività più energivora dell'Amministrazione, essendo da sola responsabile di oltre il 56% dei consumi elettrici. In aggiunta, il SGA ed i servizi finanziari, avevano anche proposto uno studio per l'inserimento di elementi di contabilità ambientale nell'amministrazione dell'ente. In sintesi, l'attività finalizzata al risparmio energetico nella pubblica illuminazione è attualmente in corso e si avvale di un protocollo di intesa con AZZEROCO2, un'associazione ambientalista di rilevanza nazionale, per mettere a punto un progetto, cofinanziato dalla Regione Lazio, finalizzato alla sostituzione delle lampade ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico. Con la proposta di determinazione n. 83 del 11/02/2014 del Servizio LL.PP – Edilizia scolastica – gestione del territorio e patrimonio e demanio, è stato

approvato l'affidamento dei lavori per redazione di un progetto energetico volto all'efficientamento del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica al fine di predisporre il materiale per l'indizione delle procedure di gara.

Il risparmio di materiale di consumo è stato affidato all'informatizzazione di una serie di procedure. In particolare, tale informatizzazione ha interessato: la produzione di documenti digitale finalizzata al miglioramento dei flussi di comunicazione interna ed esterna; la costituzione e gestione dell'archivio digitale dei documenti; la rilevazione dei consumi energetici delle scuole, incluso il trasporto scolastico, finalizzata alla loro ottimizzazione; l'informatizzazione del processo di vendita dei buoni pasto per la mensa scolastica; l'archiviazione digitale degli elaborati grafici allegati ai permessi di costruire e l'invio delle comunicazioni via mail da parte del settore Urbanistica finalizzati allo snellimento del procedimento e al risparmio delle spese postali; l'informatizzazione e miglioramento del servizio gestione presenze. In data 01/01/2014 a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 13/11/2013 " Modernizzazione sistema informatico dell'Ente. Provvedimenti" l'Ente ha cambiato il sistema operativo passando dal sistema Civilia a quello URBI PADIGITALE, questo ha comportato per tutti i settori dell'Ente un notevole impegno. Dal mese di dicembre e tutt'oggi è ancora in corso un processo di formazione di tutto il personale al fine di acquisire le competenze necessarie per poter utilizzare tutti gli applicati gestionali delle attività comunali. Ancora oggi non tutti gli applicati sono in pieno regime e gli uffici sono in corso di ristrutturazione delle proprie attività. Uno degli obiettivi del processo di modernizzazione è quello della semplicità, rapidità ed efficacia nella consultazione e nella gestione di archivi e documenti attraverso un efficace sistema di gestione documentale e dematerializzazione dei procedimenti, con conseguente eliminazione degli archivi cartacei e conseguente risparmio in termini di consumo di carta e di spazio fisico. E' stato predisposto una studio sulla contabilità ambientale al fine di prevedere la fattibilità di inserire come obiettivo dell'anno 2014 l'approvazione di un bilancio ambientale;

3) In merito ai lavori di rifacimento del depuratore a servizio della frazione di Pescia Romana si specifica che gli stessi sono stati appaltati e consegnati; lo stesso dicasi dei lavori per la realizzazione dell'impianto di dearsenificazione delle acque provenienti dalle sorgenti Pian di Vico, Fontarsano e pozzi Puntone. L'impianto di Montalto capoluogo è funzionante ormai dal mese di agosto 2013.



TARGET		AZIONE		SCADENZA	RISORSE € * 1000	INDICAT ORE	RESPON SABILE	ESITO
Incremento raccolta differenziata	70 %	Riorganizzazione del Servizio di raccolta e smaltimento dei RSU	Analisi del ciclo di raccolta e smaltimento dei RSU	APR 2013	interne		SGA	CONCLUSO
			Piano di riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento RSU	GIU 2013	Affidamento appalto raccolta e smaltimento RSU	Settore LLPP	POSTICIPATO	
			Attivazione diverse modalità raccolta RSU – Campagna informativa	GIU/SET. 2014		48%	Settore LLPP	IN CORSO
			Consolidamento raccolta porta a porta	DIC 2014		65%	Settore LLPP	IN CORSO
			Controllo sistema conferimento e sistema sanzionatorio	DIC. 2016		70%	LLPP E POLIZIA LOCALE	ATTUATO GIA' DAL 2013 UN CONTROLLO SUL CONFERIMENTO IN APPLICAZIONE AL NUOVO REGOLAMENTO GESTIONE RSU
			Formazione ed Informazione	Operatori Commerciali Settore turismo	SETT. 2013			SGA
	Formazione ed Informazione	Progetto scuola: <i>Io non rifiuto riciclo</i>	Anno scolastico 2013/2014	interne		LLPP	CONCLUSO	

**GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ASPETTO AMBIENTALE  
INDIRETTO**

Qualità delle acque	Depurazione reflui	TARGET
Parametri analisi	Superamenti /anno < 15%	
fornitura in opera di un impianto completo di opere idrauliche ed elettriche, per la dearsenificazione delle acque potabili provenienti dalle Sorgenti "Fontarsano" e "Pian di Vico" e dai pozzi "Puntoni	Rifacimento intero Depuratore Pescaia Romana	AZIONE
DIC 2013	GIU 2016	SCADENZA
420.000,00	400.00,00	RISORSE € *
Parametri arsenico	% dei superamenti dei limiti per BOD5; COD; Solidi sospesi	INDICATORE
Settore LLPP	Settore LLPP	RESPONSABILE
CONCLUSO	INIZIATI I LAVORI PER IL RIFACIMENTO	ESITO



<i>GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO</i>	<i>TARGET</i>	<i>AZIONE</i>		<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RESPONSABILE</i>	<i>ESITO</i>	
	Riduzione Consumi elettrici	Approvazione nuovo capitolato per la Gestione PI con efficientamento di 939 punti luce delle reti di pubblica illuminazione		DIC 2013	Consumi energetici	LLPP	POSTICIPATO APPALTATO PROGETTO ENERGETICO	
		Illuminazione Pubblica	Sostituzione lampade esistenti ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico	Istallazione di illuminazione a led riduzione del 10% dei consumi	DIC 2014	Consumi energetici	LLPP	NEL 2013 E' IN CORSO L'ANALISI DI DUE PROGETTI PER LA SOSTITUZIONE DI LAMPADE CON ILLUMINAZIONE A LED
			Attuazione del piano illuminotecnico. Ricerca finanziamenti		GIU 2016	Consumi energetici	LLPP	IN CORSO

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITA'	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € * 1000	RESPONSABILE	ESITO
	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITA'	Privilegiare in campo urbanistico le scelte tecniche meno impattanti per il territorio	Bandi di gara per agevolazioni creditizie per installazione impianti domestici fotovoltaico . In alternativa l'ufficio ha predisposto Bandi per l'agevolazione creditizie per commercianti e pescatori colpiti dall'alluvione 2012.	DIC 2013	interne	Urbanistica
Realizzazione piano dei campeggi			GIU 2016	Urbanistica		IN CORSO
Valorizzazione dei centri storici di Montalto e Pescia attraverso: abbattimento e rifacimento delle facciate di immobili privati; e utilizzo commerciale dei locali non utilizzati;			DIC 2014	Urbanistica		IN CORSO
Promuovere attività turistiche meno impattanti		Sensibilizzare e assistere gli operatori agrituristici al fine di conseguire l'autorizzazione provinciale di agriturismi biologici.	DIC 2013	Cultura LLPP Attività produttive		IN CORSO
		Individuati mercatini tematici su prodotti tipici locali nella marina e nella frazione di Pescia Romana	DIC 2013	Cultura LLPP Attività produttive		CONCLUSO
		Convegni di sensibilizzazione sull'agricoltura biologica all'interno della Sagra del Melone e dell'Asparago	DIC 2013	Cultura LLPP Attività produttive		CONCLUSO



	Attivazione del Sistema Informativo Comunale, riduzione dei consumi, efficientamento del Servizio offerto e lotta all'abusivismo.	L'attivazione della banca dati condivisa, permetterà di coniugare sviluppo sostenibile e esigenze di tutela ambientale, riducendo notevolmente i consumi, nonché i tempi per l'erogazione dei servizi (verifica vincoli pratiche edilizie, certificati di destinazione urbanistica, accertamenti fiscali, etc...) ed un immediato riscontro per l'attività di Vigilanza urbanistica ed edilizia da porre in essere	DIC 2013	interne	Urbanistica	IN CORSO
--	---	--	----------	---------	-------------	----------

		<i>TARGET</i>	<i>AZIONE</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RISORSE</i>	<i>RESPONSABILE</i>	<i>ESITO</i>
<b>G ESTIONE RISORSE- ASPETTI AMBIENTALE DIRETTO</b>		Ottimizzazione flussi informativi	Formazione, trasmissione ed archiviazione informatizzata dei documenti	DIC 2013	Consumo di carta	Risorse interne	Tutti	CONCLUSO
		Riduzione consumi elettrici per attività amministrative	- 20 % Analisi consumi energetici interni Riorganizzazione dell'attività	GIU 2014 DIC 2015	Consumo medio annuale per dipendente di energia elettrica della sede municipale	20.000,00 €	responsabili	NEL 2013 E' IN CORSO L'ANALISI DI DUE PROGETTI PER LA SOSTITUZIONE DI LAMPADE CON ILLUMINAZIONE A LED

### 3. Le attività dell'Amministrazione Comunale

#### 3.1. La gestione dei RSU

La legislazione italiana, nelle more della costituzione dell'Autorità d'ambito competente per territorio, attribuisce ai comuni la gestione, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti speciali ad essi assimilati.

GESTIONE RSU- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Impatto visivo	PROCEDURA per la gestione RSU	Elenco rifiuti
				Elenco imprese autorizzate alla gestione RSU
		Inquinamento atmosferico	REGOLAMENTO RSU	Copia autorizzazioni
				Registro carico e scarico
		Consumo di risorse	REGOLAMENTO TARSU ASSIMILIAZIONE RIFIUTI SPECIALI AGLI RSU	Controllo Settore LLPP
		Uso del suolo	CAPITOLATO GESTIONE RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RSU	
		Vapori ed odori	ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE ISOLA ECOLOGICA	
Produzione rifiuti	CONVENZIONI: raccolta batterie; recupero di RAEE; recupero imballaggi in cartone; recupero plastiche; recupero vetro.	MUD		
Trattamento sostanze pericolose		Formulari		

Tabella 3.1: Schema gestione ambientale dei RSU

A partire dal 2004, anno di approvazione del primo documento di politica ambientale e di attivazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da parte del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, la gestione dei RSU nel Comune di Montalto di Castro ha registrato un costante e significativo miglioramento. In questi ultimi dieci anni, infatti, molti degli obiettivi indicati nei documenti di politica ambientale che si sono succeduti sono stati conseguiti e l'Amministrazione dispone oggi di un insieme di strutture e regolamenti che consentono una gestione efficace ed efficiente della raccolta e dello smaltimento dei RSU (tabella 3.1). L'incremento della raccolta differenziata e la riduzione della produzione dei rifiuti sono stati i riferimenti costanti dell'azione intrapresa. In particolare:

- i Regolamenti inerenti la gestione e raccolta dei RSU, l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, e la tassazione per la raccolta e smaltimento dei RSU (TARSU) sono stati revisionati vincolando l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani al loro conferimento con un rateo di differenziazione maggiore al 60%;
- è stata completata la ristrutturazione dell'eco-centro (Incotti), un area di 2465 mq attrezzata per la raccolta differenziata nella quale i cittadini, e coloro che ne hanno titolo, possono conferire direttamente i RSU ed i rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
- è stato autorizzato, in collaborazione con la Vallone s.r.l., un nuovo eco-centro dove i residenti del Comune di Montalto di Castro possono gratuitamente conferire i rifiuti elettronici;
- è stato riorganizzato il servizio di raccolta dei RSU e degli speciali assimilati, vincolando all'incremento della raccolta differenziata il disciplinare di appalto che regola i rapporti con l'associazione temporanea di imprese a cui è affidata la gestione della raccolta e trasporto dei RSU per il triennio 2009 – 2011 e prorogato fino al 31/05/2014;
- sono stati riposizionati i contenitori per carta, vetro e metallo, plastica, nelle 92 piazzole distribuite a Montalto di Castro (31), Pescia Romana (27), Marina di Montalto (30) e nell'area archeologica di Vulci (4);
- è stata avviata la raccolta porta a porta nel centro storico di Montalto di Castro, e successivamente incrementata fino a comprendere una larga fascia del territorio urbanizzato.;
- sono state organizzate raccolte domenicali di rifiuti ingombranti in diverse aree del territorio comunale;
- è stato istituito un servizio giornaliero per il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti;
- è stata avviata la raccolta porta a porta che, nel secondo semestre del 2011, è stata estesa sino a coprire larga parte dell'area urbanizzata.

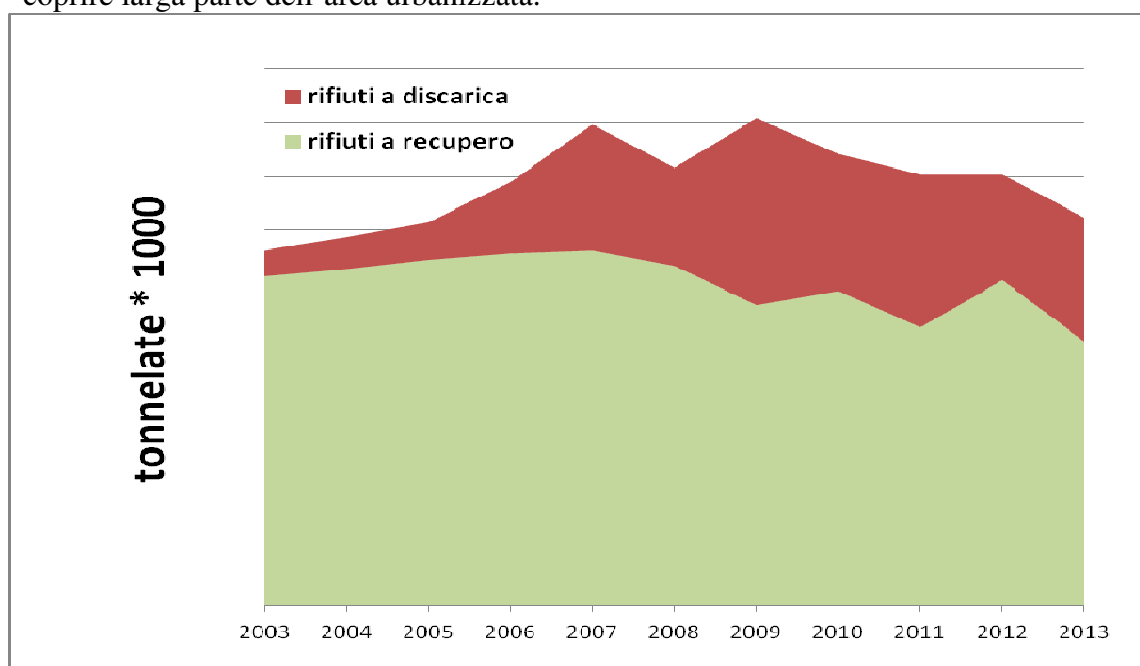


Figura 3.1: Andamento temporale della raccolta dei RSU per tipologia di smaltimento

Gli andamenti temporali dei RSU raccolti dall'Amministrazione Comunale in funzione della loro tipologia di smaltimento (figura 3.1), evidenziano risultati complessivamente positivi ma non completamente soddisfacenti. Da un lato è infatti evidente la correlazione tra il significativo e costante incremento della raccolta differenziata e l'andamento crescente della quantità di RSU avviati a recupero, che sono passati dalle 482 t del 2003 alle 2296 t del 2013. Dall'altro però è necessario osservare che le 4210 t di RSU smaltiti come indifferenziati nel 2013, identificano la discarica quale modalità prevalente di smaltimento (circa 70%) e non consentono di raggiungere la quota di raccolta differenziata del 65% imposta dall'articolo 205 del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006). Un'analisi più dettagliata della gestione dei RSU (tabella 3. 2) evidenzia negli ultimi 10

anni due fenomeni: un incremento della produzione di RSU che raggiunge i suoi massimi nel 2007 e nel 2009, in cui sfiora le 9000 t, per poi ridiscendere ai livelli iniziali nel 2012; un costante miglioramento della raccolta differenziata che passando dal 7% al 32%, lascia il Comune di Montalto di Castro ancora al di sotto della media nazionale, attestata oltre il 35% già dal 2010. In questo contesto anche i dati relativi al 2013, si attestano intorno alle percentuali dell'anno precedente. L'esondazione del fiume Fiume Fiora che nel novembre 2012 ha provocato ingenti danni su una rilevante area del territorio comunale, ha indotto significativi scompensi nella gestione emergenziale delle attività dell'Amministrazione rendendo poco affidabili i dati inerenti la raccolta e smaltimento dei RSU relativi alla raccolta anno 2012. Le ripercussioni hanno interessato anche l'annualità 2013, sono stati smaltiti, infatti, enormi quantitativi di rifiuti indifferenziati (in quanto indifferenziabili) proveniente dagli immobili alluvionati, le percentuali ottenute ad oggi non rientrano nei parametri di raccolta differenziata stabilite dal D. Lgs. 205/2010. Questa realtà è rappresentata dalla figura 3.2 che mostra l'andamento della produzione della ingombranti, che come si può vedere il 75% del totale raccolto in un anno pari a circa 676 tonnellate è stato prodotto tra i mesi di febbraio e marzo 2013. Si può quindi concludere che nel Comune sono in atto due tendenze per quanto riguarda la gestione dei RSU: la riduzione della loro produzione e l'incremento della raccolta differenziata. Tendenze entrambe positive ma, sfortunatamente, ancora non sufficienti ad allineare questa gestione a quella dei Comuni italiani virtuosi.

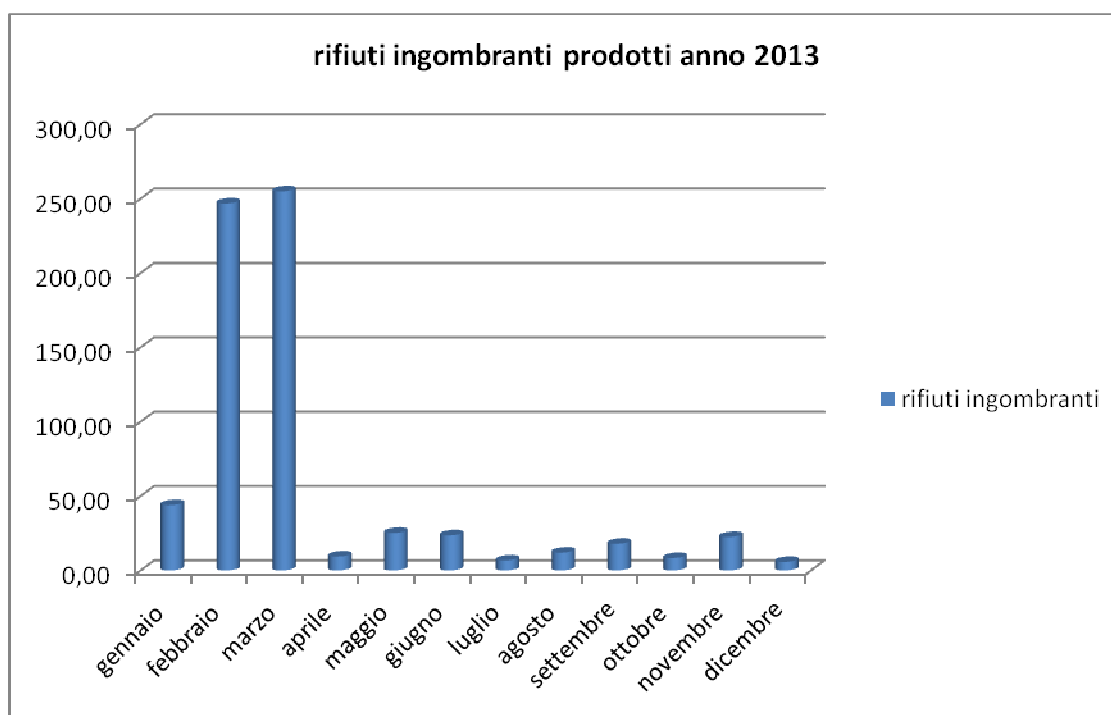


Figura 3.2 Rifiuti ingombranti avviati a discarica anno 2013.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>RSU totali raccolti t</b>	6622	6868	7146	7891	8962	8156	9077	8411	8035	6812	7231
<b>raccolta differenziata %</b>	7	9	10	17	26	22	38	30	35	32	32

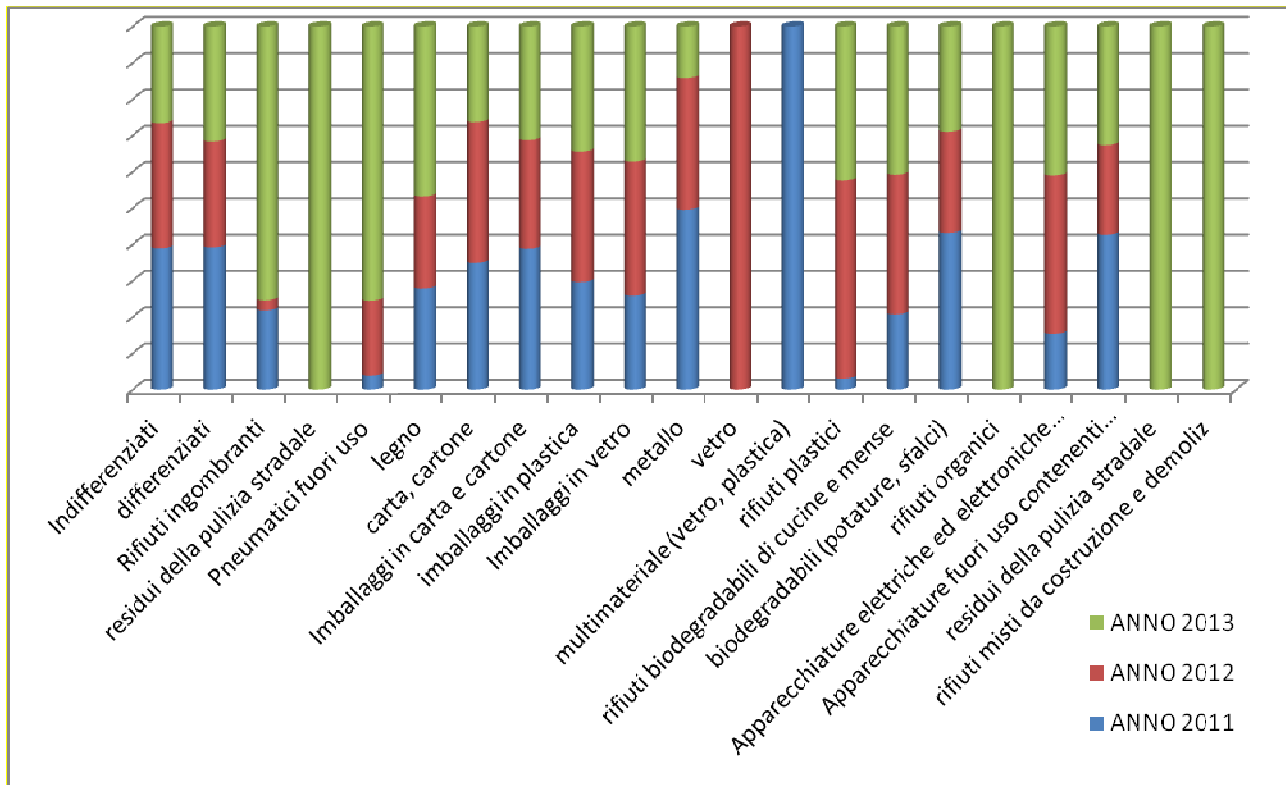


Tabella 3. 2: Produzione e raccolta differenziata dei RSU

La variabilità stagionale della popolazione presente sul territorio comunale, che nel periodo estivo raggiunge le 27000 unità, complica significativamente le strategie di gestione dei RSU e priva l'Amministrazione di punti di riferimento, rendendo incerta la comparazione con altre realtà locali e nazionali. La figura 3. 3, mostra l'ampia variabilità stagionale della produzione mensile di RSU che fluttua intorno alle 700 t/mese tra aprile e settembre, si attesta intorno alle 500 t/mese tra novembre e marzo, ed eccede le 1000 t/mese in luglio ed agosto (Figura 3.3).

Assumendo come riferimento il 2010, ultimo anno per il quale sono disponibili dati ufficiali dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), è possibile comparare la produzione annuale pro capite con la realtà regionale e nazionale. Due metodi possono essere usati per la stima della produzione media pro capite:

- stimare la produzione annuale basandosi esclusivamente sul periodo intercorrente tra ottobre e marzo, in cui la differenza tra popolazione presente e residente può essere ritenuta trascurabile, e usare come denominatore la popolazione residente nel comune;
- usare la produzione annuale e stimare una popolazione media presente, nel caso specifico quantificata in 16000 unità.

Sotto questa ipotesi si stima per il Comune di Montalto di Castro nel 2010 una produzione media pro capite di RSU compresa tra 674 e 526 kg/abitante (anno 2010) e tra 656 e 451 kg/abitante (anno 2013) che risulta maggiore di quelle registrate nella Regione Lazio (+13% circa) ed in Italia (+26%) rispetto all'anno 2010 ultimo dato disponibile. La figura 3.6 mostra l'andamento della

produzione procapite mensile (Kg/abitante) considerando per ogni mese il totale effettivo dei rifiuti prodotti e il numero di abitanti residente alla data del 31/12/2013.

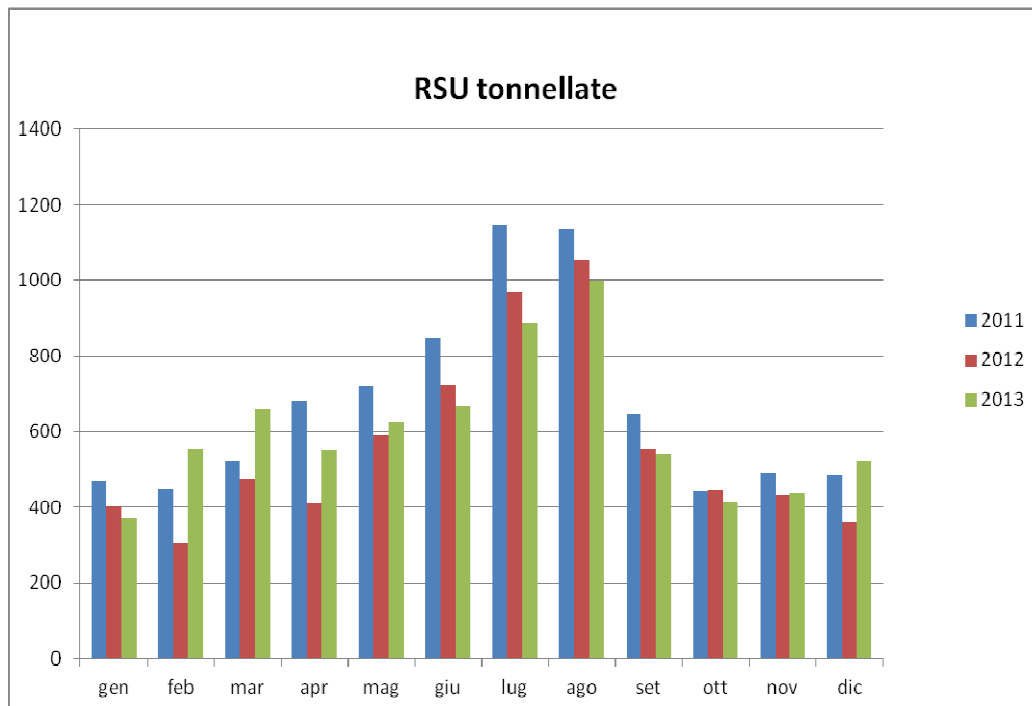


Figura 3. 3: Produzione mensile di RSU

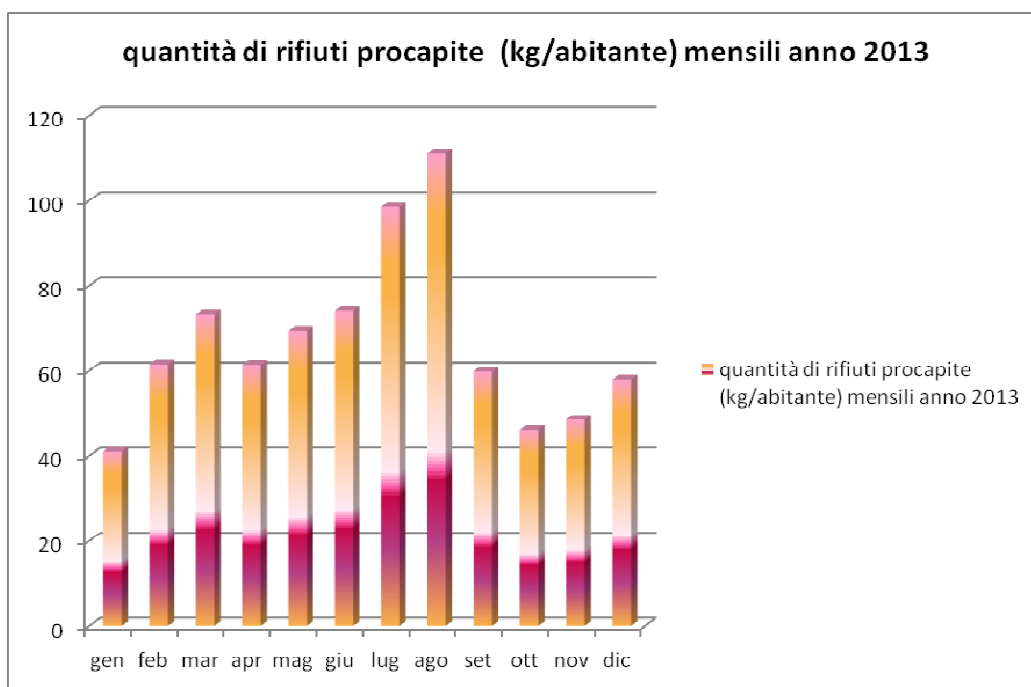


Figura 3.6 “produzione procapite mensile (Kg/abitante)” anno 2013.



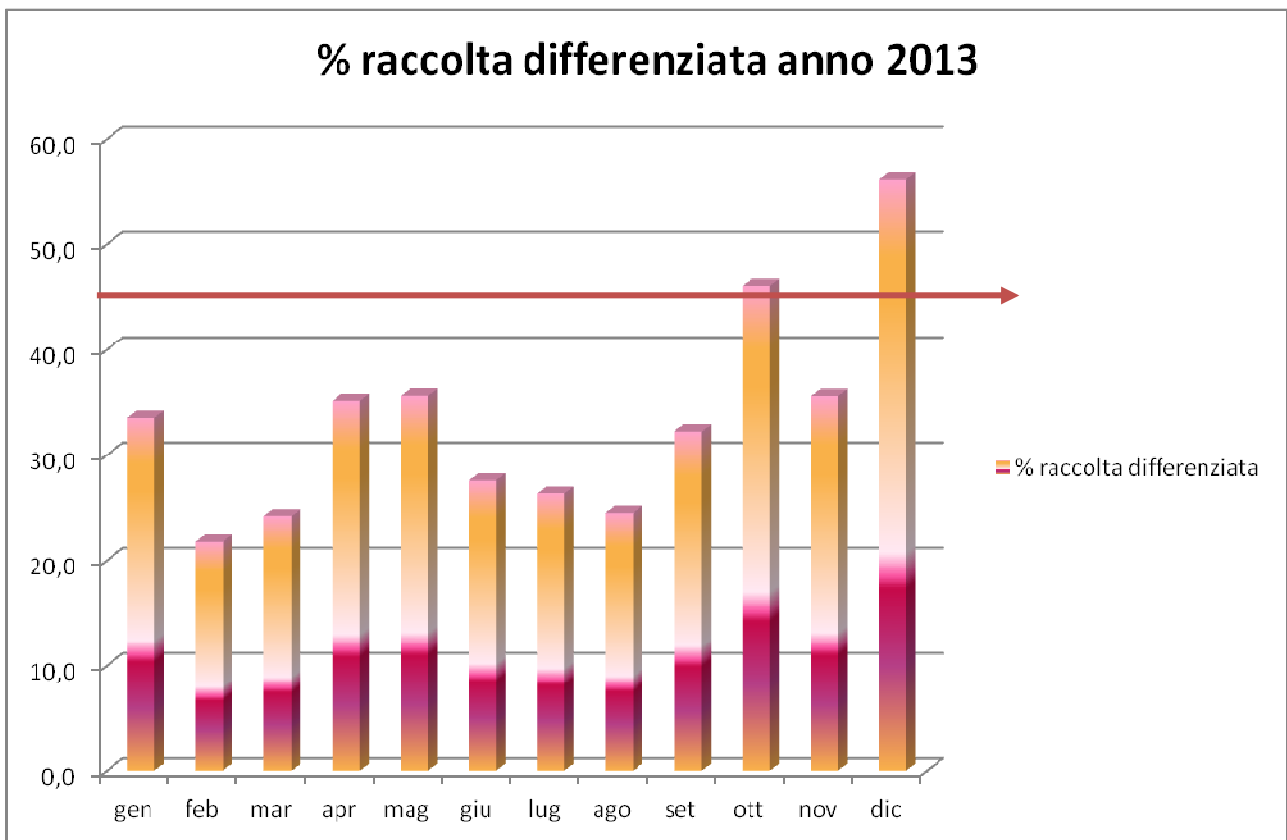
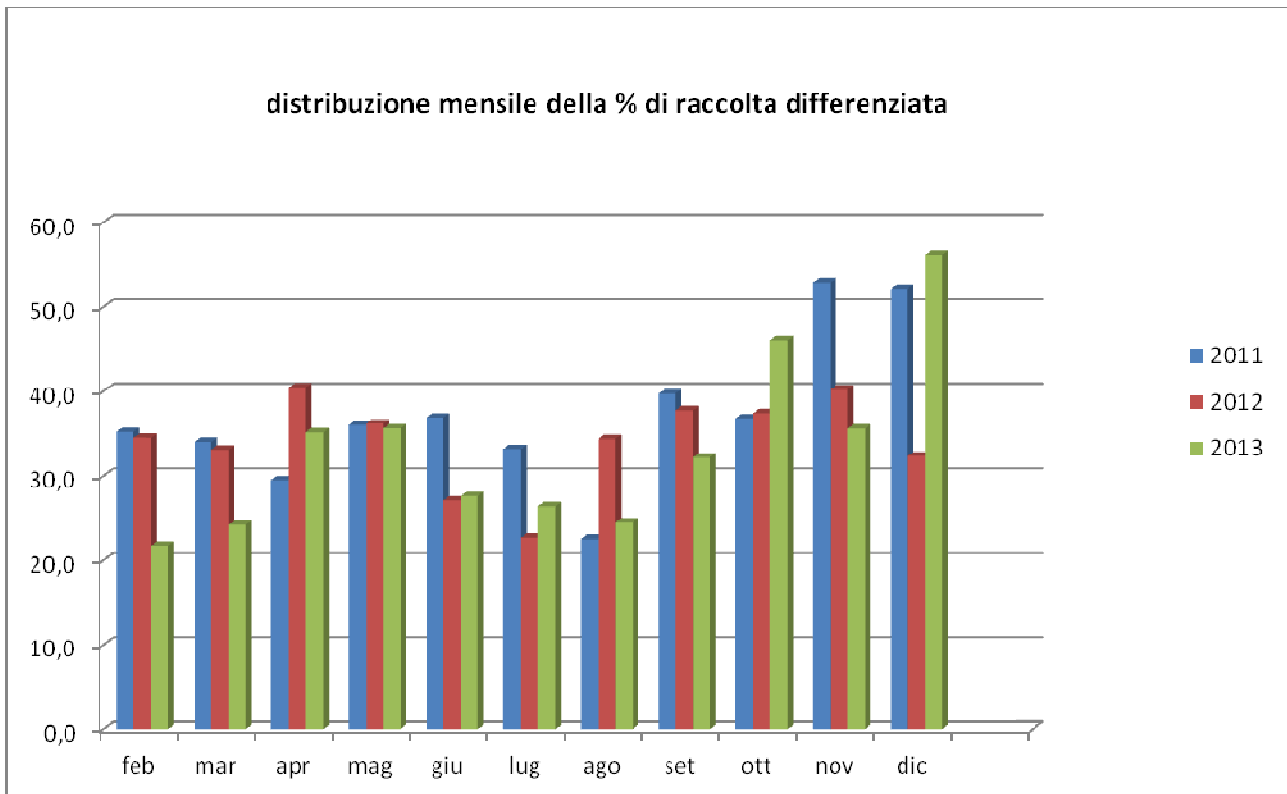


Figura 3. 4 e 3. 5 : Raccolta differenziata RSU



Poiché l'Amministrazione Comunale non ha raggiunto l'obiettivo prefissato dal Decreto legislativo 152/2006 conformemente alla "Posizione del Comitato Emas/Ecolabel sugli obiettivi di raccolta differenziata degli RSU" Approvata dalla Sezione EMAS del Comitato il 12/09/2012; in data 22/11/2012 è stata inoltrata richiesta in deroga agli enti competenti. E' stato, inoltre, redatto un piano per la gestione dei rifiuti al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata richieste dalla legge.

<b>Attività</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Responsabile</b>
Approvazione nuovo progetto	Giugno 2014		
Avvio nuovo appalto: Centro storico: attrezzatura mobile, scarrabile, multi vasca Quartiere EX ENEL: attrezzatura mobile, scarrabile, multi vasca Centro abitato Montalto capoluogo: porta a porta Centro abitato Pescia Romana: porta a porta Campagne e case sparse: porta a porta Zone costiere: porta a porta Attività Commerciali: porta a porta Attività turistiche- ricettive: porta a porta Villaggi turistici: Isole di prossimità	Ottobre 2014	65%	LLPP
Campagna informativa alla cittadinanza e operatori economici	Novembre 2014		
Campagna informativa cittadinanza turistica di Montalto Marina	Giugno/Settembre 2015		
Consolidamento del sistema porta a porta e conferma dell'eliminazione totale dei cassoni stradali nel territorio	Novembre – dicembre 2015	70%	LLPP
Applicazione del sistema sanzionatorio alla ripetuta negligenza al differenziare	Gennaio/Dicembre 2016		

**Piano rifiuti contenenti gli obiettivi per il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata come previsto dal Dlgs 152/2006.**



GESTIONE RSU- APSETTO AMBIENTALE INDIRETTO	TARGET		AZIONE	SCADENZA	RISORSE € * 1000	INDICATORE	RESPONSABILI
			Piano di riorganizzazione e del servizio di raccolta e smaltimento RSU	OTT 2014	Affidamento appalto raccolta e smaltimento RSU		Settore LLPP
			Attivazione diverse modalità raccolta RSU – Campagna informativa	OTT/DIC. 2014	48%		
			Consolidamento raccolta porta a porta	DIC 2015	65%		
			Controllo sistema conferimento e sistema sanzionatorio	DIC. 2016	70%		

Tabella 3.3 Programma ambientale per la gestione dei RSU 2013-2016.

### 3.2. La gestione del Servizio Idrico Integrato

La legislazione italiana definisce il Servizio Idrico Integrato (SII) come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e ne affida la gestione alle autorità d'ambito, alle quali obbligatoriamente partecipano gli enti locali. La Regione Lazio ha identificato gli ambiti territoriali ottimali (ATO) che consentono un'adeguata dimensione gestionale al SII ed identificato le modalità e le forme di cooperazione con cui Comuni e Province possono garantirne la gestione unitaria secondo criteri di efficacia ed economicità. Il Comune di Montalto di Castro, collocato nell'ATO n. 1 denominato Lazio Nord-Viterbo, provvede in proprio all'erogazione del servizio idrico integrato, la cui gestione è affidata alla Montalto Ambiente S.p.a., una società mista pubblico-privato partecipata dall'Amministrazione Comunale, dal 1998 limitatamente alla depurazione dei reflui liquidi e la rete fognaria, e dal 1 Gennaio 2011, la gestione completa del SII. Il referendum del 12 e 13 Giugno 2011, decretando di fatto il ritorno della gestione dell'acqua nella mano pubblica, ha interrotto la procedura di affidamento. Conseguentemente, il Consiglio Comunale con delibera n.225 del 13/10/2011 ha stabilito di procedere in economia nella gestione del SII ed ha dato mandato al sindaco di avviare il confronto con l'ATO competente per il passaggio di gestione.

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Trattamento sostanze Pericolose	PROCEDURA controllo dei volumi di acqua potabile	Controllo flussi idrici lungo gli acquedotti
				Registro portate alle captazioni
		Consumo di risorse	PROCEDURA gestione della risorsa idrica	Registro autorizzazioni allo scarico
				Registro manutenzioni ordinarie e straordinarie acquedotti
		Uso del suolo	CAPITOLATO Manutenzioni ordinarie e straordinarie rete idrica	Rapporti giornalieri ditta appaltatrice
				Registro verifiche ditta appaltatrice
		Vapori ed odori	ISTRUZIONE OPERATIVA Ispezione fonti di adduzione acqua potabile	Relazione trimestrale gestore impianto e Relazione annuale Consulente Amministrazione Comunale
Relazione semestrale tecnico incaricato controllo				
Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale				
Produzione rifiuti	CAPITOLATO Servizio di depurazione			

Tabella 3.4 Schema di gestione ambientale del Servizio Idrico Integrato

L'Amministrazione comunale ha valutato altamente significativi gli impatti ambientali connessi con la gestione del SII ed ha pertanto attivato procedure di controllo e sorveglianza (Tabella 3.4).

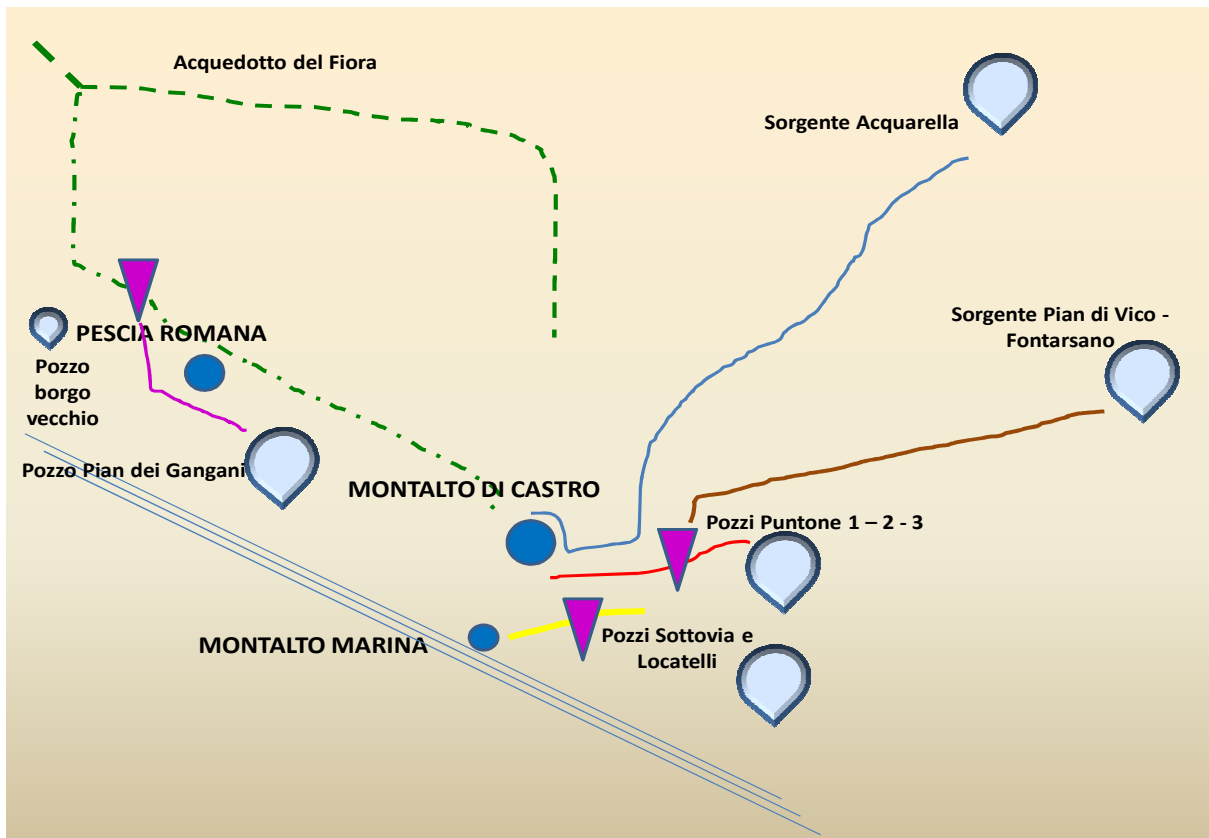


Fig. 3.6 schema delle reti idriche di approvvigionamento dell'intero territorio comunale

L'approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano è assicurata alla maggior parte dei cittadini da un sistema di acquedotti, strutturato in quattro reti che si estendono per oltre 80 Km, che ha complessivamente distribuito nel 2011, alle 7759 utenze distribuite nelle tre frazioni in cui si concentra la popolazione, circa 1 milione di metri cubi di acqua potabile emunti:

- dall'*Acquedotto del Fiora*, gestito da una ATO della regione Toscana, che distribuisce l'acqua potabile nella zona nord del territorio ed in particolare nelle case sparse limitrofe al nucleo urbano di Pescia Romana (figure 3.6);
- dalle sorgenti *Acquarella*, *Fontarzano* e *Pian di Vico*, localizzate nei comuni di Canino e Tuscania, attraverso la rete di serbatoi a servizio del centro urbano di Montalto di Castro, di Marina di Montalto e del nucleo urbano di Pescia Romana (figura 3.6);
- dai pozzi *Puntone* (*Fornello*, *Sottovia*, *Locatelli* e *Pian dei Gangani*), (figura 3.6).

L'alta variabilità stagionale delle presenze che caratterizza Montalto di Castro e la periodicità delle letture dei contatori, non consente stime affidabili dei consumi pro capite della risorsa potabile. Nel 2011, ad esempio, l'acquedotto comunale ha erogato 945187 mc di acqua potabile con un incremento di circa 20% e del 40% rispetto al 2009 ed al 2010 rispettivamente (per l'anno 2013 non erano disponibili i dati dei consumi idrici). Una variabilità così ampia segnala l'inaffidabilità degli indicatori usati che, per le modalità con cui sono rilevati, risultano funzionali esclusivamente alla tariffazione. Il persistere di tale fluttuazione in tutte le frazioni del comune (Figura 3.7) è un'ulteriore dimostrazione della sua dipendenza dalla periodicità delle rilevazioni più che da significativi cambiamenti degli stili di vita.

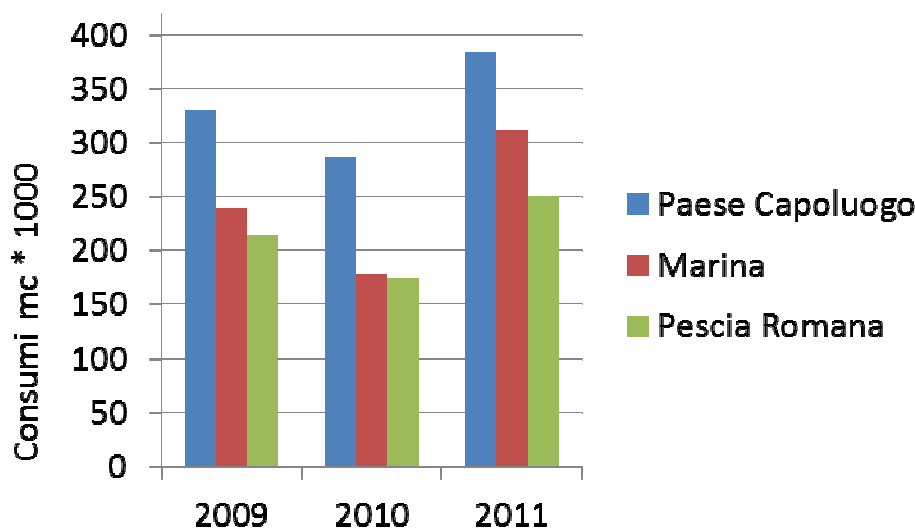


Figura 3.7: Distribuzione dei consumi totali di acqua potabile nelle tre frazioni del comune

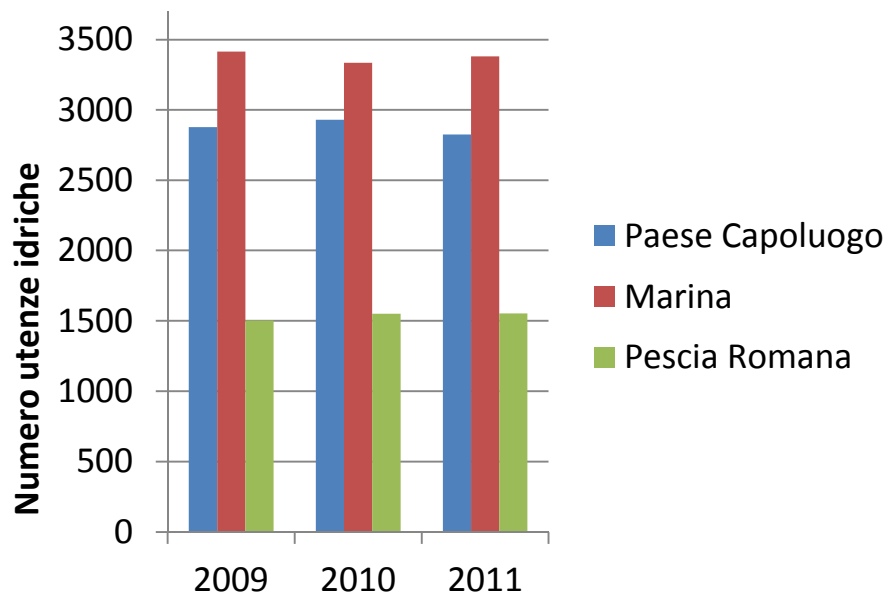


Figura 3.8: Distribuzione delle utenze idriche e dei residenti sul territorio comunale.

La presenza sul territorio comunale di numerose seconde case (64% circa delle abitazioni non abitate da residenti) induce una significativa discrepanza tra le distribuzioni sul territorio delle utenze idriche, della popolazione residente e dei consumi di acqua potabile (Figure 3.7 e 3.8). Infatti, mentre abitazioni ed utenze idriche sono prevalentemente localizzate a Marina di Montalto (44%) e Montalto di Castro (40%), la popolazione residente vive prevalentemente a Montalto di Castro (63%) e Pescia Romana (26%). Ne consegue che le valutazioni dell'efficienza della rete o del corretto uso della risorsa idrica fondate sul consumo medio pro-capite (p.c.) vadano considerate con cautela a Montalto di Castro e Pescia Romana ma non siano accettabili per Marina di Montalto. Infatti, se a Montalto di Castro e Pescia Romana, pur a fronte di una significativa variabilità stagionale delle presenze, i residenti generalmente prevalgono sulle persone saltuariamente presenti; a Marina di Montalto è la popolazione saltuariamente presente a prevalere costantemente su quella residente. Stime del consumo medio pro capite effettuate assumendo per l'area una popolazione media annuale presente di 12000 abitanti o, alternativamente esclusivamente considerando la popolazione residente a Montalto di Castro e Pescia Romana quantificano in circa 70 mc pro capite anno (67 mc e 75 mc rispettivamente) il consumo della risorsa potabile sul territorio comunale. Tali consumi appaiono molto contenuti se paragonati a quelli forniti dall'Istat per lo stesso periodo che quantificano in 172 mc e 136 mc pro capite anno il consumo di acqua potabile nella Regione Lazio ed in Italia rispettivamente.

La salubrità delle acque destinate al consumo umano è garantita dal rispetto ai punti di consegna dell'acqua dei valori di parametro fissati nell'Allegato I del D.Lgs. 31/2001, sistematicamente controllati sia dall'Amministrazione Comunale che dall'ASL competente per territorio. Tali controlli hanno più volte segnalato, nel corso del 2012, una concentrazione di Arsenico che eccedeva i limite consentito dei 10 microgrammi/l e ciò ha indotto il Sindaco ad intervenire con ordinanze finalizzate a proteggere la salute umana. Complessivamente, oltre il 50% dei 90 prelievi effettuati sulle quattro reti precedentemente illustrate hanno evidenziato concentrazioni di Arsenico che eccedevano i limiti consentiti (figura 3.9).

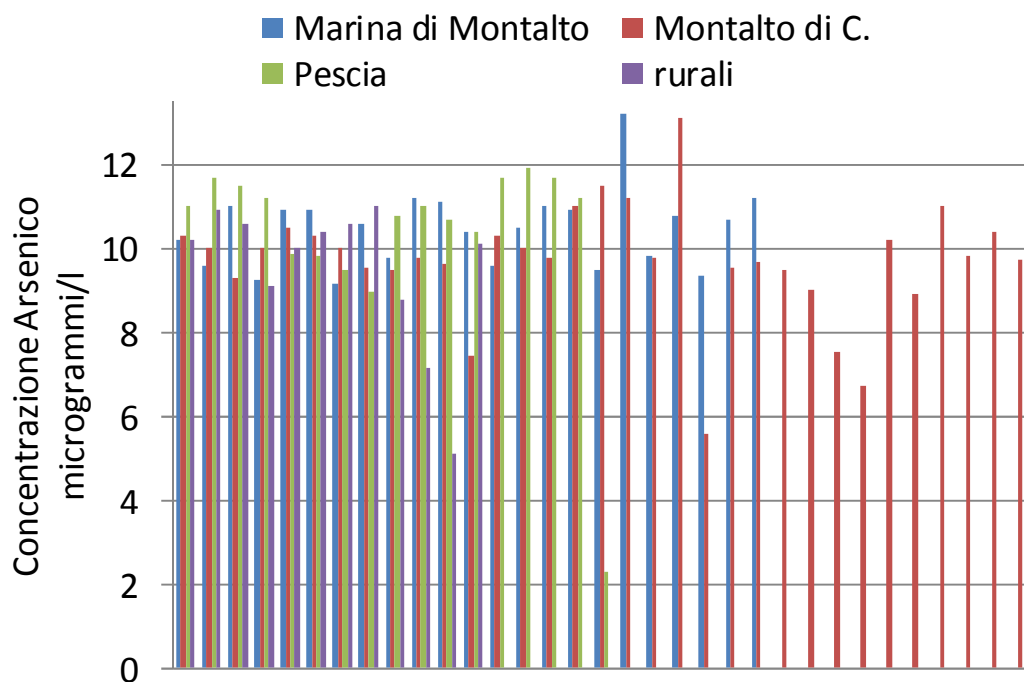


Figura 3.9: concentrazioni medie di arsenico nell'acqua potabile.

Le reti idriche a servizio di Marina di Montalto e di Pescia Romana con il 66% e 63% dei prelievi effettuati positivi sono risultate le più contaminate. Di contro, la rete idrica a servizio di Montalto capoluogo, con il 33% dei campioni positivi è risultata la meno contaminata. Complessivamente, la concentrazione di Arsenico nell'acqua potabile, pur eccedendo temporaneamente il limite di legge consentito, si è mantenuta per tutto l'anno ed in tutte le reti comunali intorno ad esso limitando così la valenza igienico sanitaria del fenomeno. Le concentrazioni di arsenico medie nell'anno 2012 registrate nelle reti a servizio degli abitati di Marina di Montalto, Montalto capoluogo, Pescia Romana e delle case sparse nel territorio comunale, rispettivamente pari a 10,5 µg/l; 9,7 µg/l; 10,3 µg/l e 9,5 µg/l, confermano con la loro omogeneità l'indipendenza della contaminazione da cause antropiche.

La presenza di Arsenico nelle acque potabili, un fenomeno ampiamente diffuso nel territorio della provincia di Viterbo, è notoriamente riconducibile alla natura vulcanica dei suoli ed è da lungo tempo all'attenzione delle Amministrazioni locali. Ciò ha consentito alla maggioranza dei Comuni presenti nell'area di godere, fino al 31/12/2012, di una deroga alla normativa che ha esteso a 20 µg/l il limite di 10 µg/l fissato dal D.Lgs. 31/2001. Montalto di Castro, in virtù della concentrazione di arsenico della sua rete idrica oscillante intorno al valore limite stesso, è rimasto escluso dai comuni che hanno ottenuto la deroga e conseguentemente, pur a fronte di piccoli superamenti del limite, ha dovuto ricorrere ad ordinanze di limitazione dell'uso potabile dell'acqua adottata dalla rete pubblica in alcune aree del Comune.

L'inquadramento più generale del problema arsenico nella provincia di Viterbo, schematizzato dalla figura 3.10 ottenuta elaborando i dati dell'ASL VT2 aggiornati al maggio 2013, evidenzia come a tutt'oggi la maggioranza dei 60 comuni ad essa afferenti (55%) eccedano significativamente il limite di legge che in alcuni casi (15%) è di circa tre volte più elevato. Il comune di Montalto di Castro è incluso tra quelli che non eccedono il valore limite, ma il suo posizionamento sui 10 µg/l non esclude che a causa della variabilità delle concentrazioni esso non sia saltuariamente superato.

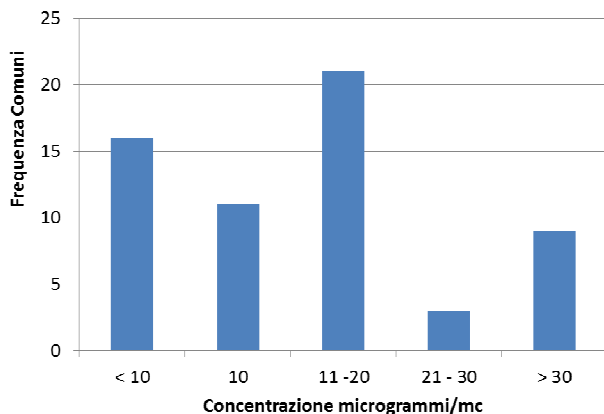


Figura 3.10: concentrazioni medie di arsenico nell'acqua potabile (Dati ASL VT 2 aggiornati a maggi 2013).

Un'ulteriore evento straordinario che ha fortemente condizionato il funzionamento del Servizio Idrico Integrato è stato l'eccezionale nubifragio che tra l'11 ed il 12 novembre ha colpito il territorio comunale. Tra i danni provocati, infatti, l'invasione di fango delle sorgenti che alimentano le reti idriche comunali ha costretto il Sindaco ad intervenire con un'ordinanza di divieto dell'uso di acqua potabile.

L'amministrazione si è impegnata durante l'anno 2013 al fine di risolvere la problematica della presenza dell'arsenico, in particolare sono stati attivati i lavori per la realizzazione dell'impianto di dearsenificazione delle acque provenienti dalle sorgenti Pian di Vico, Fontarsano e pozzi Puntone. L'impianto di Montalto capoluogo è funzionante ormai dal mese di agosto 2013 ( Figura .3.8).

La raccolta e depurazione dei reflui copre oltre il 70% della popolazione residente avvalendosi di:

- due reti fognarie miste, di lunghezza complessiva di circa 70 Km, che servono i nuclei abitati di Montalto Capoluogo e Montalto Marina, la prima, e Pescia Romana, la seconda;
- due impianti di depurazione, asserviti alle reti fognarie menzionate, di capacità 30000 e 3000 abitanti/equivalenti (ab/eq) rispettivamente. Un terzo impianto di depurazione, asservito all'area industriale Tre Pini è disponibile ma non ancora attivato in attesa del completamento degli insediamenti produttivi.

IMPIANTO	TRATTAMENTO	OPERAZIONI
Marina di Montalto	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	denitrificazione, ossidazione-nitrificazione
	Fanghi	ricircolo, ispessimento, stabilizzazione, disidratazione meccanica, essiccamento su letti o smaltimento come concime agricolo
Pescia Romana	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	ossidazione-sedimentazione
	Fanghi	spurgo su letti di essiccamento

Tabella 3.5: Descrizione sintetica degli impianti di depurazione afferenti al Sistema Idrico Integrato.

La copertura del servizio di fognatura è completa (100%) per la popolazione residente in centri e nuclei abitati, e pari all'11% per la popolazione residente in case sparse. Per migliorare ulteriormente la depurazione dei reflui l'Amministrazione comunale ha dotato il depuratore di

Montalto Marina di un nuovo impianto finalizzato all'acquisizione e trattamento dei reflui asportati da fosse biologiche e bottini siti sul territorio comunale.

IMPIANTO	PARAMETRO	FREQUENZA CAMPIONI NON CONFORMI ALLA NORMA %									
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012(*)	2013
Depuratore Marina di Montalto	BOD5	9	35	22	5	0	8	0	16	5	3
	COD	12	40	19	4	2	6	0	0	0	0
	Solidi sospesi	0	7	4	22	2	0	0	3	0	0
Depuratore Pescaia Romana	BOD5	0	7	4	5	4	17	8	13	9	7
	COD	11	0	16	4	0	7	0	0	0	1
	Solidi sospesi	11	4	9	51	10	47	2	0	0	5

Tabella 3.6: indicatori di efficienza degli impianti di depurazione. (\*) dati gennaio-settembre 2012

La capacità degli impianti di depurazione in servizio, diversi per età e tecnologia (tabella 3.5), risulta appropriata per l'impianto di Marina di Montalto, che serve un'utenza media mensile inferiore ai 20000 abitanti equivalenti giorno, ed al limite delle proprie capacità per quello di Pescaia Romana che, serve un'utenza media mensile di oltre 2600 ab/equivalenti giorno. Le criticità sono pressoché interamente riconducibili alla variabilità stagionale delle portate influenti, e generalmente si concentrano in alcuni giorni del mese di agosto, in cui si registra il maggior numero di presenze nel settore turistico, e/o in giornate di pioggia molto intensa, a causa della vetusta di alcuni tratti della rete fognante che non separa le acque piovane da quelle grigie.

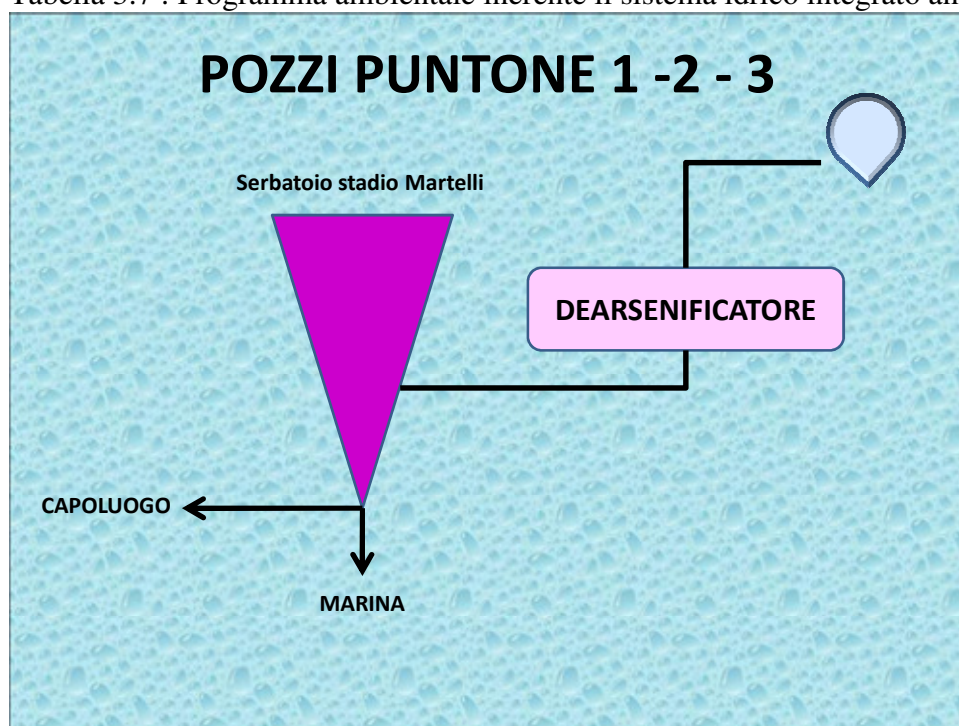
Le prestazioni dei due impianti (Tabella 3.6), valutate sul rispetto della conformità alla normativa per gli scarichi inerenti il BOD<sub>5</sub>, il COD ed i Solidi Sospesi, evidenziano dal 2004 al 2009 una frequenza di campioni dei reflui di uscita non conformi molto variabili che negli ultimi anni va stabilizzandosi verso il basso, per l'impianto di Montalto marina ma non fa registrare miglioramenti significativi per quello di Pescaia Romana.. In particolare:

- l'impianto di Montalto Marina ha fatto registrare nel 2005 un'elevata frequenza di difformità con la normativa per i parametri BOD<sub>5</sub> e COD. Ciò ha indotto l'Amministrazione ad intervenire dotando l'impianto di un nuovo sistema di ossigenazione che, immettendo aria dal fondo delle vasche per mezzo di diffusori, rende più efficiente il trasferimento dell'ossigeno alla massa liquida, uniformando la miscelazione e migliorando significativamente il rendimento dell'impianto. Questi lavori di adeguamento dell'impianto, terminati nel settembre 2005, hanno innescato un trend positivo che ha portato l'impianto al sostanziale rispetto dei limiti di legge;
- gli ingenti danni provocati all'impianto di depurazione di Pescaia Romana dalle alluvioni dell'autunno 2005 – inverno 2006 ed autunno 2012 hanno significativamente minato la funzionalità della struttura, nonostante l'Amministrazione Comunale abbia ripetutamente predisposto interventi di manutenzione straordinaria. L'associazione tra i danni subiti e criticità operativa dell'impianto durante le punte di uso estive, non ha consentito un'efficienza accettabile e ha spinto l'Amministrazione ad approvare il progetto esecutivo di rifacimento dell'impianto di depurazione a servizio della località di Pescaia Romana (tabella 3.7) Durante l'anno 2013 sono stati appaltati e consegnati i lavori per il rifacimento del depuratore di Pescaia Romana come previsto dal piano degli obiettivi.



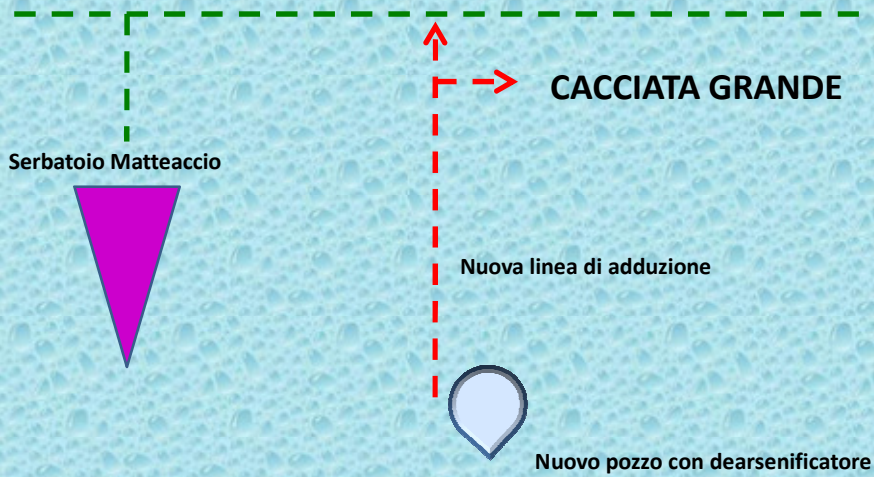
GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO		TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € *	INDICATORE	RESPONSABILE
Qualità delle acque	Parametri analisi	Depurazione reflui Superamenti /anno < 15%	fornitura in opera di un impianto completo di opere idrauliche ed elettriche, per la dearsenificazione delle acque potabili provenienti dalle Sorgenti "Fontarsano" e "Pian di Vico" e dai pozzi "Puntone"	DIC 2013	420.000,00	Parametri arsenico	Settore LLPP
Depurazione reflui	Superamenti /anno < 15%	Rifacimento intero Depuratore Pescia Romana		GIU 2016	400.00,00	% dei superamenti dei limiti per BOD5; COD; Solidi sospesi	Settore LLPP

Tabella 3.7 : Programma ambientale inerente il sistema idrico integrato anni 2014-2016.

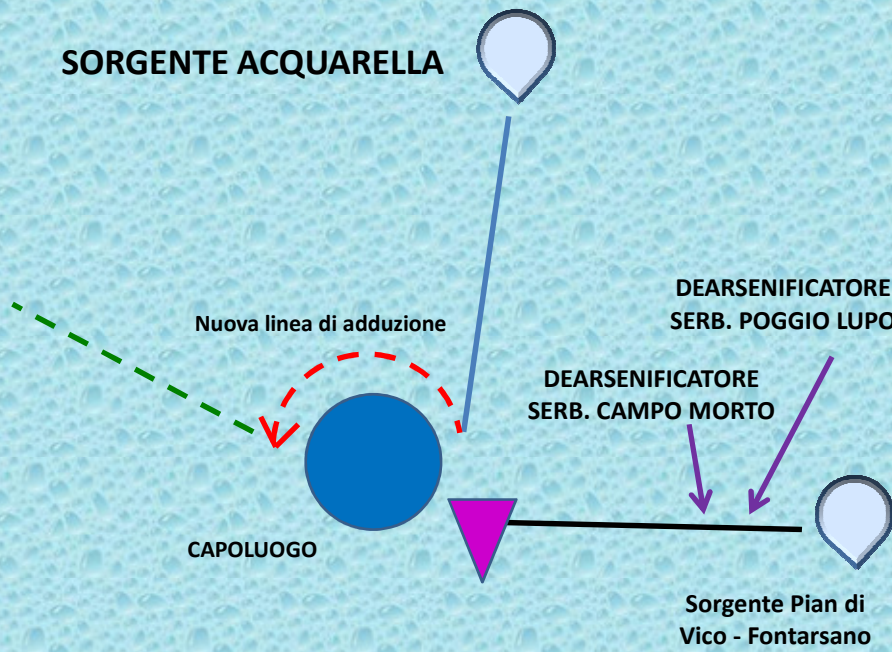


# PESCIA ROMANA – LOC. IMPOSTO

Acquedotto del Fiora



## SORGENTE ACQUARELLA



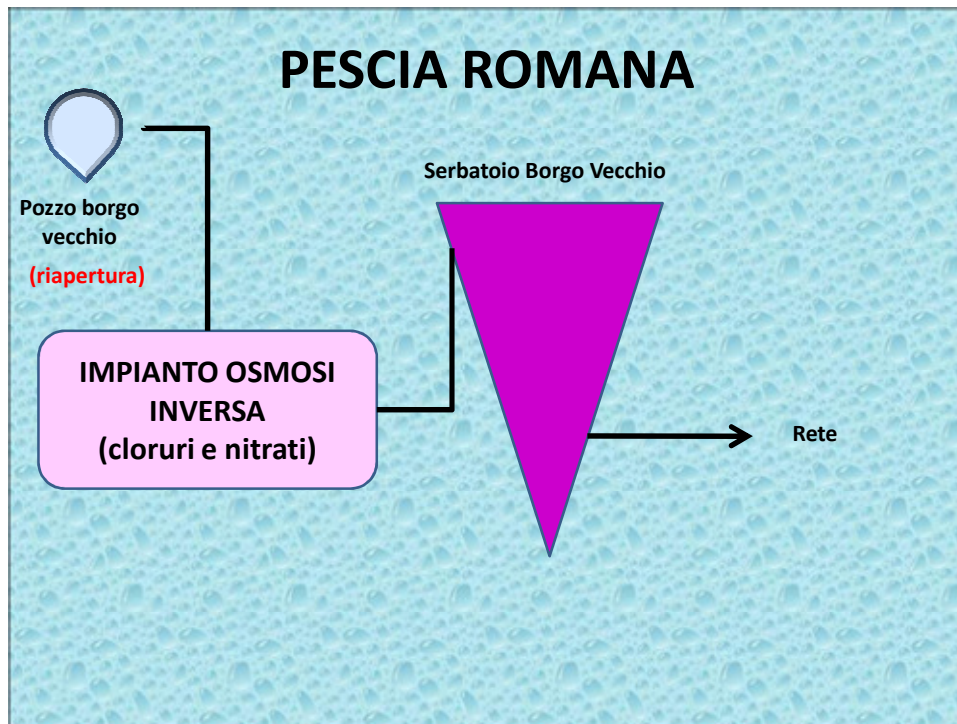


Figura 3.8 Schemi impianti di dearsenificazione.

### 3.3. La gestione del Patrimonio immobiliare

<i>TIPOLOGIA DI EDIFICIO</i>	<i>GESTIONE DIRETTA</i>	<i>GESTIONE INDIRETTA</i>
<b>Uffici Pubblici e abitazioni</b>	6	7
<b>Edifici di residenza popolare</b>		205
<b>Caserme e varie</b>	10	2
<b>Impianti sportivi, Cabine sull'arenile, Strutture Sanitarie</b>	1	12
<b>Magazzini/Opifici</b>	2	4
<b>Negozi, Botteghe, Oratori</b>	2	9
<b>Scuole</b>		6
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>245</b>

Tabella 3.8: Immobili di proprietà comunale

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE- ASPETO AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Inquinamento atmosferico	PROCEDURA per lo smaltimento e il recupero di rifiuti informatici	registro rifiuti informatici
			RACCOLTA DIFFERENZIATA toner e cartucce d'inchiostro negli uffici comunali	registro carico e scarico toner
		Consumo di risorse Produzione rifiuti	RACCOLTA DIFFERENZIATA della carta presso gli edifici comunali e le scuole	
			MONITORAGGIO consumi edifici comunali	registro consumi acqua
registro consumi energia elettrica				
		registro consumi combustibili gassosi		

Tabella 3.9 : Schema gestione ambientale Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Comune conta oltre 266 immobili ( tabella 3.8), 21 dei quali gestiti direttamente dall'Amministrazione e gli altri affidati alla gestione di terzi. Tutti gli edifici sono allacciati alla rete fognaria comunale e sono dotati di certificato di agibilità; ad eccezione di alcuni, attualmente in ristrutturazione, per i quali sono in corso le pratiche per l'ottenimento del certificato medesimo.

L'Amministrazione Comunale ha valutato mediamente significativi gli impatti connessi con la gestione degli immobili comunali ed ha pertanto sottoposto questa attività a controlli operativi e sorveglianza (Tabella 3.9).

Le tabelle 3.10, 3.11, 3.12, 3.13 3.14 e 3.15 elencano gli immobili soggetti a controllo di prevenzione incendi ai sensi del DM 16/02/1982, evidenziando il possesso del relativo Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o lo stato di avanzamento della procedura per il suo conseguimento.

I rifiuti speciali assimilabili agli urbani, prodotti dall'Amministrazione comunale, sono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziando carta e cartone (dati già inseriti nel paragrafo n. 3.1).



<p><b>ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.</b></p>	<p><b>- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI</b></p>
<p><b><i>IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE CON DIVERSE DESTINAZIONI</i></b></p>	
<p><b>SEDE SINDACALE CGIL</b></p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.</p>
<p><b>INFO SHOP PESCIA ROMANA</b></p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.</p>
<p><b>INCUBATORE D'IMPRESE</b></p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.</p>
<p><b>EX MATTATOIO</b></p>	<p>La sala conferenze con capienza inferiore alle 100 unità non è attività soggetta a rilascio certificato di Prevenzione <b>Al momento la struttura non viene utilizzata. La nuova destinazione dell'immobile è BIBLIOTECA</b></p>
<p><b>CENTRO ANZIANI PESCIA ROMANA</b></p>	<p>Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. certificato di prevenzione incendi . Emesso certificato prevenzione incendi per il serbatoio di gas interrato. Certificato emesso in data 04.08.2008 pratica prevenzione incendi n.13662 Prat.n.19862 prot. n. 13585 Rilascio 26/05/2010 Scadenza 04.05.2016</p>
<p><b>CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI</b></p>	<p>Immobile oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e riorganizzazione interna, ad opera della Fondazione Onlus OMNIA che provvederà alla richiesta del CPI ai sensi della convenzione stipulata. Rilascio 22.01.2013 Scadenza 21012018</p>
<p><b>MAGAZZINO AUTORIMESSA ZONA ARTIGIANALE</b></p>	<p style="text-align: center;">Scadenza CPI 08.05.2015 Prat.n.17258</p>
<p><b>OSTELLO DELLA GIOVENTU'</b></p>	<p>Pratica n.18895 prot.n.10326 archiviata dal Comando Prov.V.FF: a seguito della nostra richiesta trasmessa in data 09.09.2010 prot.n. 19233 con la quale si comunica che la struttura è stata data in concessione all'Amm.ne Prov.le di Viterbo.</p>

Tabella 3.10 Uffici comunali soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982.

<b>ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.</b>	<b>Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI</b>
<b>AUTORIMESSE ENEL COMPARTO “ A ” Edifici: A, B, C, D, E.</b>	Presentata attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratiche nn.2539/3866; 3867;3868; 3870;
<b>AUTORIMESSE ENEL COMPARTO “ C “ Edifici: F, G, H, I, L.</b>	Presentata attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratiche nn.6923/10728; 6824/3869;2541/10727; 6819/10729;
<b>AUTORIMESSE “ A e B “ ex case ENEL P.R.</b>	Presentata segnalazione certificata inizio attività ai fini della sicurezza antincendio

Tabella 3.11: Immobili Comunali destinati ad abitazione civile soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982.

<b>ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.</b>	<p align="center">- <b>Data presunta fine lavori.</b>  - <b>Eventuale richiesta riapprovazione progetto.</b>  - <b>Richiesta sopralluogo CPI</b></p>
<b><i>EDIFICI SCOLASTICI</i></b>	
<b>ASILO NIDO</b>	Attività non soggetta a rilascio C.P.I. Ai sensi del D.M.16.02.1982e e DPR 151/2001 e D.M. 7 agosto 2012, la struttura è autorizzata per una massimo di 22 bambini. Vanno applicate le norme di sicurezza della vigente normativa sui luoghi di lavoro e quanto disposto dal D.M. 10.03.1998 All.II; dai D.M.10.03.2005 e 15.03.2005; I materiali utilizzati dovranno essere in Classe di reazione al fuoco non superiore ad.1 ai sensi del D.M.26.06.1984;
<b>SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO</b>	Rilasciato Certificato prevenzione incendi con validità dal 04/03/2011 al 04/03/2014, richiesto il rinnovo in data 05/03/2014 emesso in pari data il certificato di conformità antincendio con validità al 05/03/2019
<b>SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO</b>	Presentata SCIA in data 22/02/2012 Ns prot.n.2874 Prot.V.FF 2115 del 24/02/2012
<b>SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO</b>	Presentata richiesta di rilascio CPI in data prot. V.FF. 13.715 del 29/11/2011 integrata con relazione tecnica in data 14/02/2012 – prot.V.FF. n.2115 del 24/02/2012 In attesa di rilascio
<b>SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PESCIA ROMANA</b>	Presentata SCIA in data 22/02/2012 Ns prot.n.2874 Prot.V.FF 2115 del 24/02/2012
<b>SCUOLA MEDIA PESCIA ROMANA</b>	Presentata SCIA in data del 22/02/2012 Ns prot.2874 Prot.V.FF. n.2115 del 24/02/2012

Tabella 3.12: Immobili comunali adibiti a scuole/asili soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982 e DPR 151/2001



<b>ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA</b>	<p align="center">- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta riapprovazione progetto. - Richiesta</p>
<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>	
<b>CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. MARTELLI</b>	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18660 n/s prot.n.2864 del 14/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
<b>CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE</b>	<p align="center">Presentata pratica di riesame progetto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.151/2011 Prot.V.FF. n.1361 del 13/02/2013 Emesso parere di conformità antincendio in data 16/03/2013 prot.n.2589 Cronoprogramma lavori :</p> <p>I lavori di adeguamento alla vigente normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro, e di prevenzione incendi sono iniziati in data 02/05/2013, lo stato dell'arte delle opere di adeguamento alla data del 30 giugno c.a. consiste nella sostituzione delle lampade di emergenza, la verifica dei sistemi passivi di estinzione incendi. La seconda fase dei lavori di adeguamento interesserà le vie di fuga dei locali posti nell'interrato e le 2 nuove palestre poste al piano primo della struttura sportiva, si prevede il completamento della seconda fase entro il 30 settembre c.a. La terza ed ultima fase interesserà la verifica delle certificazioni esistenti, l'aggiornamento delle stesse e la presentazione della SCIA al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, si prevede il completamento entro dicembre c.a.</p>
<b>VERDE ATTREZZATO DI PESCIA ROMANA</b>	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.13662 n/s prot.n.3026 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
<b>CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. MAREMMINO</b>	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18540 n/s prot.n.3024 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
<b>CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. INCOTTI</b>	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18661 n/s prot.n.3025 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012
<b>IMPIANTO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL TENNIS A MARINA</b>	Attività non soggetta a Cert. di prev.ne incendi ai sensi del D.M.16.02.1982. Va applicato il dettato del D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.Ssalute e sicurezza dei luoghi di lavoro. In data 28.10.04 Redatto Piano Sicurezza ed evacuazione. Nella centrale termica è stata installata caldaia per produzione calore ed acqua idrico-sanitaria con potenzialità inferiore a 100.000Kcal/h ( 116 Kw ). Gli spazi per i spettatori realizzati all'aperto, tipologia a gradoni, possono ospitare un numero massimo di persone calcolato in 98, tale valore è stato determinato dallo sviluppo lineare dei gradoni diviso 0,48. ( D.M.18 marzo 1996 art.6).
<b>STRUTTURE SANITARIE</b>	

<b>FARMACIA COMUNALE</b>	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001 . Dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.	
<b>SEDE AVIS</b>	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001. Dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.	
<b>FATTORIA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI</b>	-Rilascio certificato prevenzione incendi pratica n.18877 con validità dal 24/09/2010 al 24/09/2016	
<b>CENTRO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE</b>	Attività non soggetta a rilascio del Certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M.16.02.1982 e DPR 151/2001. Ad eccezione della centrale termica con potenzialità superiore alle 100.000 Kcal/h.per la quale è stato Richiesto il rilascio CPI in attesa di emissione del relativo certificato.	
<b>SEDI COMUNALI</b>		
<b>SEDE COMUNALE piazza G. Matteotti, 11</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.	
<b>UFFICIO TURISMO</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a C.P.I. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.	
<b>SAN SISTO</b>	Presentata pratica di Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della Sicurezza Antincendio ( ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 151/2011 ); <b>l'edificio sarà utilizzato con destinazione a museo, a tal fine sarà ripresentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco apposita SCIA.</b>	
<b>SEDE COMANDO POLIZIA LOCALE</b>	<b>EDIFICIO OGGETTO DI PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO</b>	La centrale termica esistente è stata disabilitata, in quanto i locali sede degli uffici comunali sono climatizzati con impianti alimentati ad energia elettrica.
	Redatto Piano di Emergenza ed Evacuazione in data 28.11.2004 Verbale relativo all'intera struttura con esito positivo emesso dalla Commissione Comunale in data 03.12.2004.	L'edificio è interessato da cambio di destinazione d'uso che comporterà la presentazione della pratica di riesame progetto a parte dei Vigili del fuoco di Viterbo per struttura con destinazione ad uffici al piano terra e Centro diurno per anziani al piano primo, al momento l'edificio è oggetto di lavori di manutenzione ordinaria.

Tabella 3.13: Immobili comunali soggetti a CPI ai sensi del DM 16/02/1982 e DPR 151/2001..

### 3.4. La gestione dell'illuminazione pubblica

La politica Ambientale adottata dal Consiglio Comunale, che ha tra le sue direttrici principali l'efficienza dell'uso delle risorse e dell'energia, impone all'Amministrazione di perseguire il miglioramento continuo dell'efficienza del servizio, al fine di conseguire un risparmio energetico e di contenere l'inquinamento luminoso, attraverso l'adozione di iniziative capaci di sfruttare i rilevanti progressi tecnologici che si rendono disponibili nel tempo. Il Comune attribuisce a questo aspetto ambientale una significatività media e, conseguentemente, riserva ad esso un attento controllo (tabella 3.16). L'illuminazione pubblica, un servizio che nel 2013, con un consumo complessivo di 1790 MWh, ha assorbito circa il 67% dell'energia elettrica complessivamente consumata dall'Amministrazione comunale.

GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE – ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZ A
		Consumo di risorse Produzione rifiuti Impatto sul paesaggio Inquinamento luminoso	CAPITOLATO appalto per la gestione e manutenzione delle pubblica illuminazione	Verbali di controllo del responsabile di settore

Tabella 3.16: Schema gestione ambientale dell'illuminazione pubblica

La rete di illuminazione pubblica del Comune di Montalto di Castro è costituita da 2.948 punti luce, 65 quadri di comando e 2 regolatori di flusso da 10 kW, e serve essenzialmente i Centri Urbani e turistici, la zona artigianale lungo la S.S. Castrense, la zona Industriale in località Due Pini, ed alcune arterie principali di collegamento tra i suddetti aggregati. I punti luce lungo le strade urbane e di collegamento, sono posti prevalentemente su pali d'acciaio e/o ghisa, di "tipo stradale" e/o di "arredo urbano", mentre nei parchi, nelle aree a verde, e lungo i percorsi a ridosso degli edifici pubblici sono presenti sistemi luminosi integrativi a pavimento e/o ad incasso. Nel Centro Storico di Montalto Capoluogo, ed in alcune vie ad esso assimilate, ragioni di spazio e sintonia architettonica hanno invece suggerito l'installazione su braccetti e supporti a muro. I quadri di comando, di tipo e potenza variabili, sono alimentati con forniture trifasi e monofasi, contenuti in armadi di resina o in metallo o in vani in muratura e nicchie a muro, e posti lungo le strade urbane ed extra urbane, in posizioni protette rispetto alla circolazione veicolare. Tutti gli impianti sono dotati delle necessarie certificazioni, e sono stati sottoposti a collaudi e verifiche degli organi competenti.

Le riqualificazioni urbane che si sono succedute nel corso degli anni, anche finalizzate a contenere i rischi per la circolazione stradale attribuibili alla sovra-illuminazione ed all'abbagliamento, hanno portato alla sostituzione dei vecchi impianti luminosi (globi e lampade stradali) con quelli a sistema "Cut Off". L'installazione di ottiche cut-off su strade urbane ed extraurbane, parcheggi, zone a servizio o stazioni ferroviarie, zone commerciali, artigianali e industriali, accuratamente posizionate in modo da ottenere il minor impatto ambientale ed il massimo risparmio energetico, ha consentito: una graduale riduzione dell'inquinamento luminoso nel paese e negli agglomerati urbani

ad esso annessi, e un impiego degli impianti di illuminazione capace di massimizzare il risparmio di energia elettrica e minimizzare la dispersione della luce verso il cielo.

Nonostante ciò, i consumi di energia elettrica per pubblica illuminazione nel periodo 2007-2012, normalizzati sulla parte di territorio urbanizzata, hanno fatto registrare un consumo medio giornaliero variabile tra gli 11,5 kWh/ha del 2007 ed i 18,2 kWh/ha del 2011. Nel 2012 il consumo medio giornaliero è stato pari a 14,1 kWh/ha giorno. (Fig. 3.11).

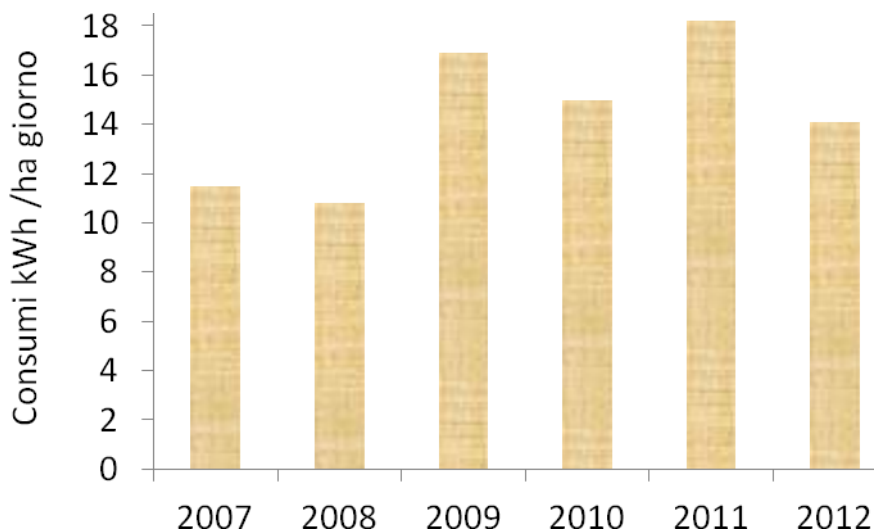


Figura 3.11: Consumi elettrici giornalieri medi per illuminazione pubblica

Nel 2009 la Giunta Comunale ha approvato lo studio preliminare del Piano Illuminotecnico che ha evidenziato due scenari rispettivamente capaci di contenere i consumi del 24% e 29%. Gli interventi necessari per realizzare tali scenari, i cui costi sono rispettivamente stimati in circa 730000 e 890000 euro, richiedono investimenti significativi che non è ancora stato possibile reperire (Tab. 4.4.2).

L'Amministrazione Comunale, presentando nel 2009 un progetto in risposta ad un bando della Regione Lazio che promuoveva interventi di diagnosi energetica e successivi interventi di riqualificazione, ha approvato, con Delib. G.C. 37/2012, un progetto di efficientamento di 939 punti luce delle reti di pubblica illuminazione presentato dalla soc. AZZEROCO<sub>2</sub> (Tab. 3.17).

In sintesi, l'attività finalizzata al risparmio energetico nella pubblica illuminazione è attualmente in corso e si avvale di un protocollo di intesa con AZZEROCO<sub>2</sub>, un'associazione ambientalista di rilevanza nazionale, per mettere a punto un progetto, cofinanziato dalla Regione Lazio, finalizzato alla sostituzione delle lampade ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico. Con la proposta di determinazione n. 83 del 11/02/2014 del Servizio LL.PP – Edilizia scolastica – gestione del territorio e patrimonio e demanio, è stato approvato l'affidamento dei lavori per redazione di un progetto energetico volto all'efficientamento del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica al fine di predisporre il materiale per l'indizione delle procedure di gara.

In accordo con la Politica Ambientale del Comune, l'Amministrazione intende fornire il proprio contributo alle politiche mondiali di contenimento delle emissioni di gas serra promuovendo sull'intero territorio comunale l'efficienza nell'uso dell'energia. A tal fine, la Giunta Comunale aderisce al Kyoto Club, un'associazione no profit costituita da imprese, enti, associazioni ed amministrazioni locali impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Tale associazione persegue alcune strategie chiave mirate:

- ad accrescere la cultura ambientale d'impresa e valorizzare le buone pratiche;

- a promuovere politiche di eco-efficienza e utilizzo di fonti rinnovabili;
- a favorire la definizione di strategie di riduzione di gas climalteranti nelle città italiane;
- a sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti ecocompatibili e l'impiego di tecnologie avanzate;
- a diffondere sistemi di gestione ambientale e di etichettatura ecologica ed energetica;
- a favorire il collegamento e il confronto tra istituzioni e sistema delle imprese.

<i>GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO</i>	<i>TARGET</i>	<i>AZIONE</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RESPONSABILE</i>	
	Riduzione Consumi elettrici	l'affidamento dei lavori per redazione di un progetto energetico volto all'efficientamento del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica al fine di predisporre il materiale per l'indizione delle procedure di gara		GIUG. 2014	Consumi energetici	LLPP
		Approvazione nuovo capitolato per la Gestione PI con efficientamento di 939 punti luce delle reti di pubblica illuminazione		DIC 2014	Consumi energetici	LLPP
		Progetto per efficientamento illuminazione interna immobili comunali attraverso la sostituzione di lampade con illuminazione a LED		GIU 2014	Consumi energetici	LLPP
	Illuminazione Pubblica	Sostituzione lampade esistenti ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico		DIC 2014	Consumi energetici	LLPP
		Attuazione del piano illuminotecnico. Ricerca finanziamenti		GIU 2016	Consumi energetici	LLPP

Tabella 3.17: Programma ambientale inerente l'illuminazione pubblica anni 2014-2016.

### **3.5. Gestione del territorio e tutela della biodiversità**

Il territorio del Comune di Montalto di Castro, che si estende dalle propaggini del complesso vulcanico dei molti vulsini al mare è ricco di aree di interesse naturalistico e storico, quattro delle quali costituite da un sistema fluviale, da zone dunali e retrodunali, e dall'area marina compresa tra le foci dei fiumi Fiora e Chiarone sono state dichiarate di interesse comunitario (SIC). Ad esse va aggiunto il Parco archeologico naturalistico di Vulci che alla presenza di un paesaggio incantevole e di un ambiente incontaminato testimonia l'antica cultura dell'area con le rovine di una fiorente città etrusca. L'Amministrazione è molto attenta alla conservazione del suo patrimonio ambientale controllando il territorio (Tabella 3.18), operando attraverso specifici regolamenti o usuali strumenti di pianificazione ambientale o intervenendo con specifiche azioni di tutela della biodiversità.

La pianificazione del territorio è tra le attività dell'Amministrazione Comunale a più alta significatività ambientale ed è pertanto attentamente regolata (Tabella 3.18). Il vigente Piano Regolatore (PRG), approvato nel 1974 con Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4248, ha regolato lo sviluppo edilizio ed infrastrutturale del territorio per circa trent'anni ed inciso profondamente sull'espansione residenziale del centro abitato di Montalto di Castro e sulla crescita esponenziale del settore turistico. Intorno alla metà degli anni novanta, portate a compimento le linee guida del PRG, e considerate le mutate esigenze del territorio, il comune di Montalto di Castro ha adottato una variante di piano sulla cui base l'Amministrazione comunale ha predisposto la variante generale attualmente in corso di istruttoria presso la Regione Lazio. L'adozione di detta variante, con Deliberazione n. 40 del 19 maggio 2009 del Consiglio Comunale, consente all'Amministrazione di conseguire un primario obiettivo perseguito negli anni passati adeguando gli strumenti urbanistici alle esigenze del territorio e della cittadinanza. L'urbanizzazione del territorio, riconducibile alle frazioni di Montalto di Castro, Montalto Marina e Pescia Romana, è complessivamente quantificabile in circa 237 ha, pari a circa 1,2% del territorio comunale. Considerato che circa due terzi del patrimonio edilizio presente nel comune è costituito da seconde case e che la popolazione residente è concentrata nelle frazioni di Montalto di Castro e Pescia Romana, la cui area urbanizzata è di circa 127 ha, si può concludere che il consumo di suolo nelle due frazioni è rispettivamente uguale a 131m<sup>2</sup> e 219 m<sup>2</sup> per abitante.

Nella redazione della variante generale al PRG, l'Amministrazione ha prioritariamente ricercato il giusto connubio tra le ormai reali e concrete esigenze di sviluppo del territorio, sia dal punto di vista residenziale che turistico, con l'imprescindibile necessità di salvaguardare l'ambiente. Strumento fondamentale per il conseguimento di questo obiettivo sono stati i Piani Territoriali Paesistici adottati dalla Regione Lazio febbraio del 2008, ai quali la variante generale si è conformata, che dettano dettagliate norme e prescrizioni restrittive sia per la salvaguardia della fascia costiera e delle aree agricole non compromesse, sia per la riqualificazione delle zone edificate. In particolare:

- la salvaguardia della fascia costiera, ovvero della porzione di territorio compresa tra la linea di battigia e la ferrovia Roma – Pisa, è stata perseguita in fase di pianificazione concentrando l'attenzione sia sulle aree agricole, mediante l'introduzione della sottozona E4 – Agricola vincolata, sia sulla tutela dei tomboli;
- l'esigenza di conservare e salvaguardare la conformazione tipica delle aziende formatesi in seguito della riforma agraria attuata dall'Ente Maremma a partire dall'immediato dopoguerra e di garantire il minor consumo possibile di territorio agricolo è stata perseguita introducendo:
  - all'esterno delle aree vincolate, in corrispondenza della fascia di territorio posta a nord ovest rispetto all'abitato di Montalto, un'ulteriore previsione di salvaguardia delle aree destinate ad uso agricolo, ed in particolare una sensibile riduzione dell'indice di edificabilità, rispetto a quello attualmente stabilito dal PRG;

- l'obbligo di prevedere, nell'ambito delle varie aziende agricole, la creazione di una corte fabbricati, dove concentrare la realizzazione dei vari manufatti funzionali all'attività agricola;
- la riqualificazione e valorizzazione delle aree edificate o parzialmente edificate, perseguita in continuità con la volontà della Giunta di promuovere e valorizzare i centri storici, con il miglioramento della dotazione degli standard urbanistici, con particolare riferimento alle aree destinate a verde ed a parcheggio. La variante va quindi ad integrare l'azione dell'Amministrazione che a partire dal 2004 sostiene gli interventi di ristrutturazione e risanamento degli immobili ivi ubicati, anche concedendo contributi a fondo perduto per il recupero, il restauro e la manutenzione delle facciate e delle coperture degli edifici, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati aperti al pubblico e negli esercizi commerciali del centro storico.

PILANIFICAZIONE TERRITORIALE- AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Antropizzazione del territorio	REGOLAMENTO EDILIZIO (delibera....)	Registro pratiche edilizie
			ZONIZZAZIONE ACUSTICA (delibera....)	Polizia locale
			PRG (delibera....)	
			REGOLAMENTO DEL VERDE (delibera....)	
AGRONOMO CONVENZIONATO	Registro taglio degli alberi			

Tabella 3.18: Schema gestione ambientale della pianificazione territoriale

Il Regolamento edilizio uno dei principali strumenti di pianificazione a cui è affidata la guida dell'attività edilizia è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale all'inizio del 2009 (Delib. C.C. n. 17 del 17/2/2009). Il regolamento, oltre ad una dettagliata ed approfondita normativa edilizia, recepisce le impostazioni più avanzate di governo del territorio, introduce principi di tutela dell'ambiente e disposizioni relative al rendimento energetico degli edifici, in applicazione della Direttiva europea 2002/91/CE e della Legge Regionale n. 6 del 27 maggio 2008.

L'Amministrazione comunale ha provveduto, ai sensi del DPCM 14/11/1997, alla zonizzazione acustica del territorio basandosi sulle destinazioni d'uso previste dai vigenti strumenti urbanistici, sull'effettiva fruizione del territorio e sulla situazione tipografica esistente. Considerata la vocazione agricola della zona, il territorio comunale risultata prevalentemente (96% circa) collocato nella classe 3° che include:

- le aree urbane, interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici e qualche attività artigianale, ma assenza di attività industriali;
- le aree rurali, interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Il restante 4% del territorio include (figura 3.12), per l'80% circa, aree destinate ad uso prevalentemente residenziale ed aree esclusivamente industriali. Le aree particolarmente protette occupano circa 1,5 ettari.

La verifica del rispetto dei limiti di piano è stata condotta dall'Amministrazione Comunale sugli edifici più sensibili (asili nido, scuole) ed ha escluso la necessità di adottare iniziative finalizzate al miglioramento del clima acustico.

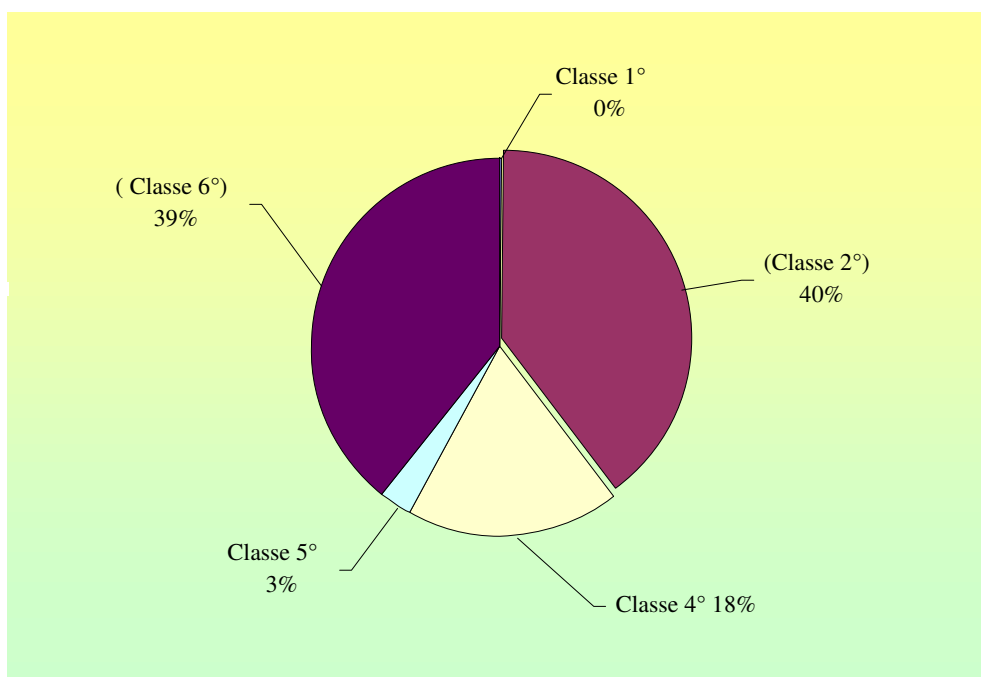


Figura 3.12 Distribuzione del territorio per classi di zonizzazione acustica:

*Classe 1° Aree particolarmente protette*

*Classe 2° Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*

*Classe 4° Aree di intensa attività umana*

*Classe 5° Aree prevalentemente industriali*

*Classe 6° Aree esclusivamente industriali*

Alla fine del 2013, Montalto di Castro, con una potenza nominale installata di oltre 170 MW, è certamente uno dei comuni italiani dove si genera la più alta quantità di energia elettrica da origine fotovoltaica ( Tabella 3.19).

Nonostante la normativa nazionale sottragga l'installazione di impianti fotovoltaici su aree agricole agli usuali strumenti di pianificazione territoriale, l'Amministrazione Comunale, con Deliberazione della Giunta n. 39 del 19/5/2009, aveva regolato questo aspetto ambientale quantificando nel 3% del territorio comunale (5,7 Km<sup>2</sup>) la superficie massima che poteva essere occupata da impianti fotovoltaici ed identificando un'area prospiciente quella industriale come territorio più idoneo ad ospitarli in quanto:

- libero da vincoli ambientali;
- poco interessante per lo sviluppo agricolo a causa della sua aridità;
- paesaggisticamente già interessato dalla presenza di numerosi elettrodotti ad altissima ed alta tensione che si concentrano intorno alla sottostazione elettrica TERNA di Campo Scala.

La prossimità delle aree alla sottostazione elettrica di collegamento alla dorsale tirrenica della rete nazionale e la conoscenza a priori delle aree su cui l'Amministrazione Comunale avrebbe espresso parere positivo hanno facilitato gli investimenti su impianti fotovoltaici consentendo a Montalto di Castro di essere oggi, ed in prospettiva, uno dei territori con la più alta potenza nominale fotovoltaica installata in Europa.



n	SOGGETTO RESPONSABILE	POTENZA NOMINALE (P.N.) [MW]	AREA INIZIALE OPZIONATA (A.I.O.) [ha]	AREA FINALE IMPEGNATA (A.F.I.) [ha]	AREA DI IMPIANTO (A.I.) [ha]	SUPERFICIE COPERTA (S.C.) [ha]	SUPERFICIE CAPTANTE (S.M.) [ha]
1	Albano Alternative Energim Srl	12,00	44,0000	18,0000	16,0000	14,0000	14,0000
2	Andromeda PV Srl	12,00	27,0000	18,0000	12,0000	5,0000	5,0000
2	Andromeda PV Srl	60,00	128,0000	112,0000	80,0000	32,0000	32,0000
3	Ecodeim	11,76	40,0000	40,0000	12,0000	12,0000	8,0180
4	Eliolux Srl	1,00	3,6100	3,5900	0,6400	0,6300	0,7100
4	Eliolux Srl	1,00	2,5400	2,1800	0,6400	0,6300	0,7100
5	Cassiopea PV Srl	24,01	65,0000	50,0000	35,0000	13,0000	13,0000
5	Centauro PV Srl	10,00	20,0000	14,0000	10,0000	4,2000	4,0000
6	JER 2 – Energy Tenant Company	0,99	3,8520	3,8520	2,9304	0,9216	0,9216
8	Megasol S.r.l.	13,24	46,2000	30,1000	25,0000	8,6700	10,0000
9	Officine Elettriche Nuove S.r.l.	3,43	8,3000	7,2000	6,7000	2,6000	3,0000
11	Soc. Reneva	0,72	2,3800	2,2400	0,4600	0,4500	0,5000
11	Soc. Reneva	0,80	5,5300	1,8700	0,5600	0,5500	0,6200
11	Soc. Reneva	0,87	2,6800	2,6700	0,5600	0,5500	0,6200
11	Soc. Reneva	0,88	4,4700	2,0200	0,5700	0,5600	0,6200
12	Solar Factory One Srl	4,03	9,4000	9,4000	8,0000	2,6000	3,0000
13	SVS S.r.l.	3,04	15,4000	7,5000	7,5000	1,4800	1,7000
14	Terna (ex Rete Rinnovabile)	3,53	8,0000	6,0000	5,5000	2,9000	2,9000
15	Soc. T.P.E. - Montalto Solar	0,99	12,2500	0,7000	0,3000	0,2000	0,2400
16	ENEL spa	6,00	31,1000	14,5000	10,0000	4,5000	4,5000
	<b>TOTALE</b>	<b>170,29</b>	<b>479,7120</b>	<b>345,8220</b>	<b>234,3604</b>	<b>107,4416</b>	<b>106,0596</b>

Tabella 3.19: Distribuzione degli impianti fotovoltaici al suolo nel Comune di Montalto di Castro

La consistenza degli impianti di natura privata in funzione sul territorio può essere integrata con due ulteriori realizzazioni che si sono immesse in rete nel 2013 e che interessano immobili di proprietà comunale.

Per il primo caso si tratta di un impianto di 7,92 kW che installato sopra il plesso scolastico di via G. Alessandrini 3, oggetto di un finanziamento provinciale che si è perfezionato solamente nel 2013 con il completamento e l'allaccio in rete dell'impianto.

Una seconda realizzazione ha interessato il complesso sportivo comunale polivalente in località Arcipretura, affidato in gestione alle associazioni operanti nei settori sportivi. In particolare, l'Amministrazione comunale ha accolto la proposta della Polisportiva Montalto, attuale gestore della palestra e degli impianti esterni, di realizzare un impianto fotovoltaico da installare sulle coperture dell'impianto. L'intervento è stato regolamentato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 7/8/2012, che ha tra l'altro approvata la specifica convenzione. La realizzazione dell'impianto è stata effettuata con assenza di oneri a carico dell'amministrazione; la finalità dell'intervento è quella di abbattere i costi di gestione mediante il reimpiego dell'energia prodotta per le esigenze dell'impianto.

L'Amministrazione ha pianificato ed effettuato nel corso del 2013 controlli ambientali per le installazioni fotovoltaiche presenti sul proprio territorio, al fine di accertare la rispondenza di quanto realizzato agli atti autorizzativi ufficiali.

In particolare la verifica è stata effettuata riscontrando le prescrizioni emanate dalla Provincia di Viterbo per ogni impianto con la relativa autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs.vo 387/03.

L'amministrazione ha affidato all'ufficio Urbanistica l'incarico di procedere ai controlli in loco attraverso un calendario che ha consentito, nell'arco temporale di circa 60 giorni, di visionare tutti gli impianti in produzione avviati mediante la procedura di autorizzazione unica.

Gli accertamenti sono stati eseguiti congiuntamente al comando di Polizia Locale che ha presenziato attraverso il proprio personale.

Nel corso degli accertamenti è stata posta particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni impartite, nonché verificata la conformità degli impianti al progetto depositato e la corretta funzionalità degli interventi mitigatori previsti all'interno dell'autorizzazione medesima. Su questo aspetto è emerso che un'alta percentuale delle strutture visionate ha manifestato difformità tra previsioni progettuali, prescrizioni e opere effettivamente realizzate.



GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € * 1000	RESPONSABILE
	Privilegiare in campo urbanistico le scelte tecniche meno impattanti per il territorio	Bandi di gara per agevolazioni creditizie per installazione impianti domestici fotovoltaico;	DIC 2014	interne	Urbanistica
		Realizzazione piano dei campeggi	GIU 2016		Urbanistica
		Valorizzazione dei centri storici di Montalto e Pescia attraverso: abbattimento e rifacimento delle facciate di immobili privati; e utilizzo commerciale dei locali non utilizzati;	DIC 2014		Urbanistica
	Promuovere attività turistiche meno impattanti	Sensibilizzare e assistere gli operatori agrituristici al fine di conseguire l'autorizzazione provinciale di agriturismi biologici	LUG 2014		Cultura LLPP Attività produttive
	Attivazione del Sistema Informativo Comunale, riduzione dei consumi, efficientamento del Servizio offerto e lotta all'abusivismo.	L'attivazione della banca dati condivisa, permetterà di coniugare sviluppo sostenibile e esigenze di tutela ambientale, riducendo notevolmente i consumi, nonché i tempi per l'erogazione dei servizi (verifica vincoli pratiche edilizie, certificati di destinazione urbanistica, accertamenti fiscali, etc...) ed un immediato riscontro per l'attività di Vigilanza urbanistica ed edilizia da porre in essere	DIC 2014		interne
Informatizzazione archivio pratiche edilizie – obbligo consegna progetti su supporto informatico		GIU 2014	interne		Urbanistica

Tabella 3.20 Programma ambientale inerente la gestione del territorio e biodiversità 2014-2016.

### 3.6. La protezione civile

<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>IMPATTO SU AMBIENTE</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO</b>	<b>SORVEGLIANZA</b>
	<b>Interventi di emergenza</b>	<b>CONVENZIONE</b> Con Associazione Protezione Civile	<b>Registro degli interventi</b>
		<b>PIANO OPERATIVO</b> Mare Sicuro ( progetto annuale)	
	<b>Controllo del territorio</b>	<b>PIANO e REGOLAMENTO</b> comunale di protezione civile	
<b>PIANO OPERATIVO</b> esondazione fiume Fiora			

Tabella 3.21: Schema di gestione dell'attività di protezione civile

L'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 5 della legge 142/90, ha adottato il Piano Comunale di Protezione Civile che prevede dettagliatamente le modalità per affrontare sia le emergenze per cui è necessario un servizio di reperibilità (crolli smottamenti, incendi, incidenti, ecc.), sia le emergenze per il cui contrasto è necessaria l'attivazione dell'intera struttura comunale (terremoti, alluvioni, ecc.). Tale piano si avvale (Tabella 3.21):

- di un servizio di intervento rapido articolato nel centralino della Polizia Municipale, attivo per le 24 ore in tutti i giorni dell'anno, e nella disponibilità di personale comunale in servizio di reperibilità ai sensi dell'art. 28 del DPR 347/88;
- della collaborazione di una struttura Protezione Civile composta da volontari equipaggiati ed addestrati che opera in Convenzione con l'Amministrazione Comunale.
- di un Piano Comunale di Emergenza corredato da documenti dedicati a specifiche problematiche.

La responsabilità del Servizio di Protezione Civile è affidata al Comandante della Polizia Locale.

		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
PROTEZIONE CIVILE		<b>incendi</b>	244	161	119	101	181	106	98
	Soccorso a Persone	<b>incidenti stradali</b>	22	26	29	32	29	12	17
		<b>emergenze in mare</b>	195	171	193	172	183	164	149
		<b>altre emergenze</b>	174	187	139	157	114	146	153
		<b>Ricerca persone</b>							4
	Emergenze ambientali	<b>Emergenza Acqua potabile</b>	0	0	0	0	0	111	0
		<b>Emergenza Alluvione</b>	0	0	0	0	0	475	0
		<b>altre emergenze</b>	25	30	19	26	20	10	
	Prevenzione	<b>Controlli ambientali</b>	137	42	23	99	30	21	71
		<b>sorveglianza in manifestazioni pubbliche</b>	1476	1502	1493	1681	1574	1507	
		<b>Assistenza Enti</b>							37
		<b>Collaborazione P.M e P.A</b>							796
		<b>Esercitazione e corsi</b>							10
	Altre	<b>Recupero animali</b>							27
		<b>Unità Cinofila</b>							23

Tabella 3.22 : Interventi della Protezione Civile

## 4. Attuazione della politica ambientale

### 4.1. La gestione delle risorse

Il Comune di Montalto di Castro identifica l'uso razionale delle risorse come uno dei punti focali della sua politica ambientale e per questo motivo gestisce il consumo di materiali ed energia come aspetti ambientali mediamente significativi, da sottoporre ad azioni di sorveglianza e controllo (Tabella 4.1).

GESTIONE DELLE RISORSE- ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Inquinamento atmosferico  Consumo di risorse	PROCEDURA : sorveglianza e misurazione	PROCEDURA <b>monitoraggio consumi carburanti parco auto</b>
ISTRUZIONE OPERATIVA <b>monitoraggio consumi biblioteca</b>	registro consumi bombole gas			
	registro consumi energia elettrica			
	registro consumi metano da rete			
	registro manifestazioni ricreative, culturali,			
	registro consumi energia elettrica			
registro monitoraggio metano da rete				

Tabella 4.1: Schema gestione ambientale del consumo di risorse

Tra le risorse usate l'energia ha certamente un ruolo significativo per quanto riguarda gli aspetti ambientali, specialmente quella elettrica la cui generazione propone gli impatti ambientali più significativi. Nel 2013, l'Amministrazione Comunale ha complessivamente consumato 2667 MWh. L'Illuminazione Pubblica con un assorbimento del 67% si conferma il settore più energivoro delle attività comunali. Seguono Sistemi di pompaggio del Servizio idrico (20% ca) e gli edifici gestiti dall'Amministrazione (13% ca) (Figura 4.1). Tra gli obiettivi finalizzati al contenimento delle risorse l'Amministrazione da perseguire entro giugno del 2014 è quello la riduzione del 20% dei consumi elettrici degli edifici comunali. Tale obiettivo è in corso nel 2013, il consumo di energia elettrica della comparto patrimonio e edifici è pari a 289,44 MWh contro i 296,58 MWh del 2012. Nel 2013 è stata anche ulteriormente sviluppata l'informatizzazione delle attività comunali con il conseguente risparmio di risorse e tempi di risposta al cittadino. In data 01/01/2014 a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 13/11/2013 " Modernizzazione sistema informatico dell'Ente. Provvedimenti" l'Ente ha cambiato il sistema operativo passando dal sistema Civilia a quello URBI PADIGITALE. Uno dei principali obiettivi è quello dell'introduzione di un efficace sistema di gestione documentale e dematerializzazione dei procedimenti, con conseguente eliminazione degli archivi cartacei e conseguente risparmio in termini di consumo di carta e di spazio fisico;

Con la proposta di determinazione n. 83 del 11/02/2014 del Servizio LL.PP – Edilizia scolastica – gestione del territorio e patrimonio e demanio, è stato approvato l'affidamento dei lavori per redazione di un progetto energetico volto all'efficientamento del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica al fine di predisporre il materiale per l'indizione delle procedure di gara.

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi di energia elettrica degli edifici comunali è in corso di approvazione di progetti volti alla sostituzione dei punti luci della sede comunale e di altri edifici con illuminazione a LED.

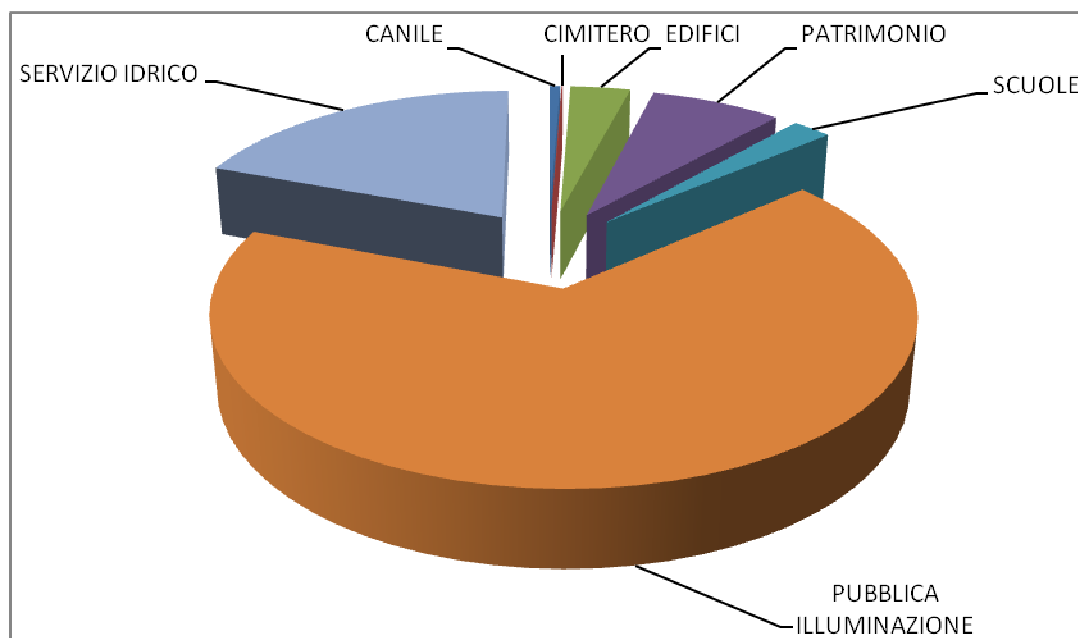


Figura 4.2: Distribuzione dei consumi elettrici, anno 2013.

#### ***Analisi e stima degli aspetti ambientali positivi del servizio di trasporto scolastico***

Nel calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> relative ai mezzi di trasporto è stata considerata la mobilità degli alunni e i benefici di risparmio nell'emissione di CO<sub>2</sub> legati al servizio di trasporto scolastico organizzato dall'Amministrazione Comunale. In particolare è stata fatta una stima su una percorrenza media in km effettuata che ciascuna famiglia doveva fare in assenza del servizio confrontata con la percorrenza giornaliera percorsa dagli scuolabus.

Il totale dei km percorsi per il raggiungimento degli istituti scolastici percorsi dagli scuolabus è stata elaborata, sulla base della rendicontazione redatta dalla società Mastarna srl gestore del servizio in totale km 128352, moltiplicando i km giornalieri percorsi da ogni scuolabus per i giorni di attività relativi all'anno 2013. Complessivamente si stima che sono stati emessi  $128352 \times 0,250 = 32088$  Kg CO.

Contemporaneamente sono stati stimati i km ipotetici percorsi dalle famiglie in caso di assenza del servizio di scuolabus. I dati sono stati stimati considerando il numero degli alunni che hanno usufruito del servizio aggregati per nucleo familiare come risulta dalla rendicontazione della società Mastarna srl. Inoltre si è stimata una distanza media percorribile dalle famiglie considerando le distanze dei punti di prelievo dei ragazzi e gli edifici scolastici stimando in media 4 km per nucleo familiare per la frazione di pescia romana e 2 per il capoluogo di montalto di castro. Dalla stima si conteggiano circa 181524 km totali considerando il tragitto di andata e ritorno percorso per due volte nella stessa giornata. Dalla stima si considera che in assenza del servizio di trasporto scolastico sarebbero stati emessi  $181524 \times 2 \times 0,210 = 152.480$  Kg CO.

	<i>TARGET</i>		<i>AZIONE</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RISORSE</i>	<i>RESPONSABILE</i>
<i>GESTIONE RISORSE-ASPETTI AMBIENTALE DIRETTO</i>	Ottimizzazione flussi informativi		Formazione, trasmissione ed archiviazione informatizzata dei documenti	DIC 2014	Consumo di carta  Fruibilità immobili	Risorse interne	Tutti i settori
	Riduzione consumi elettrici per attività amministrative	- 20 %	Analisi consumi energetici interni	GIU 2014	Consumo medio annuale per dipendente di energia elettrica della sede municipale	20.000,00 €	
			Riorganizzazione dell'attività	DIC 2015			

Tabella 4.2: Progetti per la gestione delle risorse 2014-2016.



## 4.2. *Qualità dell'aria*

La presenza sul territorio comunale del maggior impianto termoelettrico italiano ha focalizzato l'interesse della popolazione e dell'Amministrazione Comunale sulla qualità dell'aria sin dalla seconda metà degli anni '90, quando la centrale è entrata in esercizio. Conseguentemente, sin dalla fine degli anni '90 il Comune di Montalto di Castro ha ospitato una rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e promosso studi finalizzati a controllare la presenza nell'ambiente di microinquinanti di interesse igienico sanitario ed a stimare l'eventuale esposizione della popolazione. La rete di monitoraggio degli inquinanti convenzionali operante nell'area è composta da tre stazioni: due delle quali gestite dall'ENEL, localizzate in località Vulci e Campo Scala, ed una gestita dall'Amministrazione comunale localizzata nell'abitato di Montalto di Castro, in Piazza della Fontanella.

Relativamente ai microinquinanti sospesi in aria o nelle deposizioni atmosferiche, gli studi condotti negli ultimi dieci hanno evidenziato concentrazioni di metalli pesanti e composti organici volatili nell'ambiente tipici di aree rurali, sottolineando la non rilevanza sanitaria dell'esposizione umana. Analoghi risultati sono stati ottenuti dal controllo della qualità dell'aria operato dall'Amministrazione Comunale nella stazione di in Piazza della Fontanella. Questi ultimi, comparati con i limiti previsti dal D.Lgs 155/2010 di attuazione della direttiva 2008/50/CE concernente tra l'altro i valori limite di qualità dell'aria per alcuni macroinquinanti e microinquinanti, sottolineano il rispetto dei limiti di legge ed offrono lo spunto per alcune riflessioni. Tutti gli inquinanti monitorati sono sempre rimasti ampiamente nei limiti orari, giornalieri o annuali per essi prescritti. Negli stessi anni però, le concentrazioni del PM<sub>10</sub> e dell'ozono hanno fatto rispettivamente registrare alcuni superamenti delle medie giornaliere e dell'obiettivo di lungo livello per la protezione della salute che hanno richiamato l'attenzione dell'Amministrazione. L'Amministrazione ha focalizzato l'attenzione su questi due inquinanti e a perseguire l'obiettivo di estenderne la rilevazione alle altre stazioni della rete di monitoraggio gestita dall'Enel. Questo obiettivo è stato conseguito nel 2012 e sono state installate altre tre postazioni fisse di rilevazione.

### **4.3. EDUCAZIONE AMBIENTALE – FORMAZIONE INFORMAZIONE**

#### **4.3.1 Progetto “IO NON RIFIUTO RICICLO”**

Durante l’anno scolastico 2012/2013 il Sistema di Gestione Ambientale in collaborazione con i settori comunale (come indicato nelle schede di seguito) ha attuato un progetto di Educazione Ambientale inerente l’importanza della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Il progetto è stato suddiviso in tre fasi:

1. Attività di ricerca e incontri in aula con gli studenti delle classi 3° medie dell’Istituto Comprensivo di Montalto di Castro;
2. Visita guidata all’impianto di trattamenti dei rifiuti della Società Vallone presso la area industriale di Montalto di Castro;
3. Realizzazione elaborati finali, realizzazione di cartelloni e presentazione con una mostra aperta alle famiglie.

Per ogni classe sia del plesso di Montalto di Castro e una per quello di Pescia Romana sono stati effettuati 3 incontri :

- Nel primo è stata illustrata ai ragazzi la Registrazione EMAS e la Certificazione ISO 14001;
- Nel secondo sono stati illustrate le tipologie di rifiuti che possono essere oggetto di raccolta differenziata con l’indicazione dei tempi di degradazione nell’ambiente e i vantaggi del loro recupero;
- Nel terzo sono state analizzate le differenze delle “TRE R” Riuso, Recupero e Riciclaggio;

I ragazzi sono stati portati a vedere l’impianto per il trattamento dei RAEE della Società Vallone. Il progetto si è concluso con l’elaborazione in gruppi di cartelloni inerenti le tematiche affrontate in aula e acquisite con l’esperienza della visita guidata





Sono stati realizzati 5 cartelloni per ogni classe per un totale di 15 cartelloni. L'Amministrazione con la deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 14/05/2013 ha messo in palio un premio in buoni acquisto di materiale di cancelleria di 60€ ad alunno per il gruppo vincente

Durante la festa di fine anno scolastico, tenutesi nel Teatro comunale, è stata effettuata la premiazione dei cartelloni vincenti ed è stato rilasciato un attestato di partecipazione a tutti gli alunni.



<p><b>PARTECIPANTI</b></p>		<p>AMMINISTRAZIONE COMUNALE MONTALTO DI CASTRO</p> <p>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</p> <p>SERVIZI CULTURALI E SCOLASTICI</p> <p>SETTORE L.L.P.P MANUTENZIONE E AMBIENTE</p> <p>ISTITUTO COMPENSIVO MONTALTO DI CASTRO</p>
<p><b>TEMATICA</b></p>		<p><b>Riduzione della produzione dei rifiuti, incentivazione alla raccolta differenziata, al recupero e al riciclaggio</b></p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>		<p>Conoscere i materiali da smaltire e il relativo riciclaggio consapevole. Incoraggiare il consumo di prodotti ad imballo ridotto per diminuire la quantità di rifiuti.</p> <p><b>Prendere consapevolezza dell'impatto ambientale dei rifiuti .</b></p>
<p><b>FINALITA' E RISULTATI ATTESI</b></p>		<p><b>Stimolare la coscienza ecologica che porti i ragazzi ad utilizzare il rifiuto come risorsa da valorizzare, attraverso operazioni di riciclaggio e recupero per ottenere un beneficio sia economico che ambientale..</b></p> <p><b>Sensibilizzare gli alunni sul tema dei rifiuti ed educarli al rispetto della legalità e dell'ambiente..</b></p>
<p><b>CONOSCERE I RIFIUTI E I LORO IMPATTI SULL' AMBIENTE</b></p>		<p><b>Attività di ricerca utilizzando sia strumenti multimediali (Internet) che riviste, giornali e dispense del docente sul tema dei rifiuti.</b></p> <p><b>Finalità valutazione dell'impatto che i rifiuti esercitano sull'ambiente e sulla salute..</b></p>
<p><b>CONOSCERE COME UN RIFIUTO SI PUO' TRASFORMARE IN UNA MATERIA PRIMA</b></p>		<p>Visite esterne presso ditte di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti.</p> <p><b>Finalità</b> <b>stimolare la curiosità dei ragazzi sull'importanza delle attività di recupero dei rifiuti</b></p>
<p><b>SAPER RAPPRESENTARE CON ELABORATI FINALI IL PERCORSO E LE CONOSCENZE ACQUISITI NELLE FASI PRECEDENTI.</b></p>		<p>Realizzazione elaborati finali, realizzazione di cartelloni e presentazione con una mostra aperta alle famiglie.</p> <p>Finalità dare la possibilità ai ragazzi di esprimere la propria creatività e stimolare la partecipazione delle famiglie.</p>

Durante l'anno 2013 l'Amministrazione in collaborazione con l'ufficio di Vigilanza Ambientale ha effettuato diversi incontri con la cittadinanza al fine di informare e discutere delle problematiche alla gestione di attività ambientali (Figura n..)



**ASSEMBLEA PUBBLICA  
SULL' ARSENICO:  
SOLUZIONI E PROVVEDIMENTI**  
Complesso S. Sisto – 10 gennaio 2013



L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA  
ON. ANGELA BIRINDELLI PRESENTA  
**1 - AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE**  
Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"  
**2 - Piano di sviluppo locale Gruppo di azione**  
Costiera Lazio Nord



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO/COMMISSARIO DELEGATO  
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DETERMINATASI IN RELAZIONE AGLI  
EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO NAZIONALE NEI MESI  
DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008  
(O.P.C.M. n. 3734 del 18 Gennaio 2009 G.U. n. 19 del 24 gennaio 2009)

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FLUME FIORA TRA LA SSI AURELIA ED IL MARE  
PROGETTO DEFINITIVO

**INCONTRO DIBATTITO**  
**Complesso S. Sisto 24 gennaio 2013**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE  
PROGETTAZIONE: Geom. Anselmo Baldino Cardone / Ing. Giovanni Falbo  
ASSETTIVA ALLA PROGETTAZIONE: Ing. Fabio Gibelli - COUR.P. S.R.L.  
COORDINAMENTO BOURSEZZAN FASE DI PROGETTAZIONE: Geom. Walter Oliberto Cassino - ARQUEL  
DIREZIONE ARQUEL: Ing. Mauro Lussignea  
COMMISSARIO DELEGATO: Engr. Luca Fucini

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Anselmo Battaglia - ARQUEL



**PAULOWNIA:  
OPPORTUNITA' PER LA  
MAREMMA ?**

Complesso S. Sisto – 19 luglio 2013

**PAULOWNIA EURO ITALIA SRL**  
Esclusiva Europa

BANCA DI SASSUOLA E COSTA D'ARGENTO  
CASA DI CREDITO POPOLARE

Figura 3. Incontri con la cittadinanza attività di formazione e informazione anno 2013.



## DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore accreditato IT-V-002 RINA Services SpA Via Corsica 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, Il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di convalida della presente salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiedere un'anticipazione.

Il Comune di Montalto di Castro si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente dichiarazione ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS.

**Ente:** Comune di Montalto di Castro

**Codice NACE:** 84.11

**Codice EA:** 36-PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Indirizzo:** Piazza Matteotti n. 11 01014 Montalto di Castro VT

**Sito Internet:** [www.comune.montaltodicastro.vt.it](http://www.comune.montaltodicastro.vt.it)

**Persone da contattare per informazioni:**

Dott.ssa. Aurora Ciccotti (*Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale*)

Tel. 0766/870173

**e-mail:** [sga@comune.montaltodicastro.vt.it](mailto:sga@comune.montaltodicastro.vt.it)

Sergio Caci (*Sindaco*)

Tel. 0766/870100

**e-mail:** [sindaco@comune.montaltodicastro.vt.it](mailto:sindaco@comune.montaltodicastro.vt.it)

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accreditamento IT - V - 0002 )	
<b>N. 404</b>	
Ing. Michele Francioni Chief Executive Officer	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 24/06/2014	